



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE

BGIC883005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9192** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 125** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 137** Moduli di orientamento formativo
- 147** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste in relazione al PNSD
- 171** Valutazione degli apprendimenti
- 178** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 184** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 194** Reti e Convenzioni attivate
- 208** Piano di formazione del personale docente
- 228** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



TERRITORIO E CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario è inserito in un contesto sociale e culturale multietnico, multiculturale e plurilingue; è articolato in 3 ordini di scuola: Infanzia-Primaria e Secondaria di 1° (circa il 10% degli alunni iscritti sono all'Infanzia, il 60% alla primaria e il 30% alla Secondaria di 1°).

Territorio di riferimento:

- Quattro comuni della Bassa Val Cavallina: Trescore Balneario, Cenate Sopra, Entratico e Zandobbio
- Vocazione prevalentemente industriale e commerciale, con attenzione al turismo
- Indice di fragilità materiale e sociale inferiore alla media nazionale

Risorse territoriali per la cooperazione, la partecipazione, l'interazione sociale, per il successo formativo e la programmazione dell'offerta:

- Neuropsichiatria Infantile
- Consorzio dei Servizi Sociali della Val Cavallina
- Centro Zelinda
- Realtà oratoriali e associazioni sportive/culturali
- Amministrazioni comunali (iniziative e progetti/iniziative specifiche, finanziamenti Piani di Diritto allo Studio)



 **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

Anno scolastico 2025-2026: circa 1.029 alunni

Plesso	Totali	Maschi	Femmine
Istituto Comprensivo	1029	571	458
Infanzia Trescore Balneario	72	38	34
Primaria Trescore Balneario	341	169	172
Primaria Cenate Sopra	90	61	29
Primaria Entratico	109	65	44
Primaria Zandobbio	84	43	41
Secondaria I grado Trescore B.rio	333	195	138

Alla data del 31 ottobre di ogni anno scolastico è disponibile sul sito istituzionale dell'IC, al seguente link: <https://ictrescorebalneario.edu.it/la-scuola/sintesi-plessi/>, l'aggiornamento numerico della composizione generale della popolazione scolastica e l'articolazione dei plessi e classi.

Inoltre, nella sezione di Amministrazione Trasparente, alla voce Personale ([link Dotazione organica](#)) è presente l'aggiornamento annuale e periodico delle unità di personale docente e ATA dell'IC in organico di diritto e di fatto,



MULTICULTURALITÀ

Componente bilingue/ non italoфона: 27-39%

Maggioranza costituita da alunni di prima generazione (nati in Italia da genitori nati all'estero)

Alunni con disabilità: 5-6%

Indice ESCS (background socio-economico-culturale):

Il contesto socio economico culturale di provenienza degli studenti dell'istituto è individuabile dall'indice ESCS restituito dalle rilevazioni nazionali dell'Invalsi, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche e materiali (es. libri etc).

L'istituto è inserito in un contesto con un indice medio-basso ad eccezione di Cenate Sopra che presenta un indice medio-alto.

Il Comprensivo di Trescore Balneario Laboratorio permanente per:

- Educazione interculturale
- Sfide organizzative e risorsa pedagogica
- Ambienti educativi per preparare gli studenti a vivere ed abitare una società plurale e interconnessa

Bisogni educativi:

- Inclusione di tutte le diversità

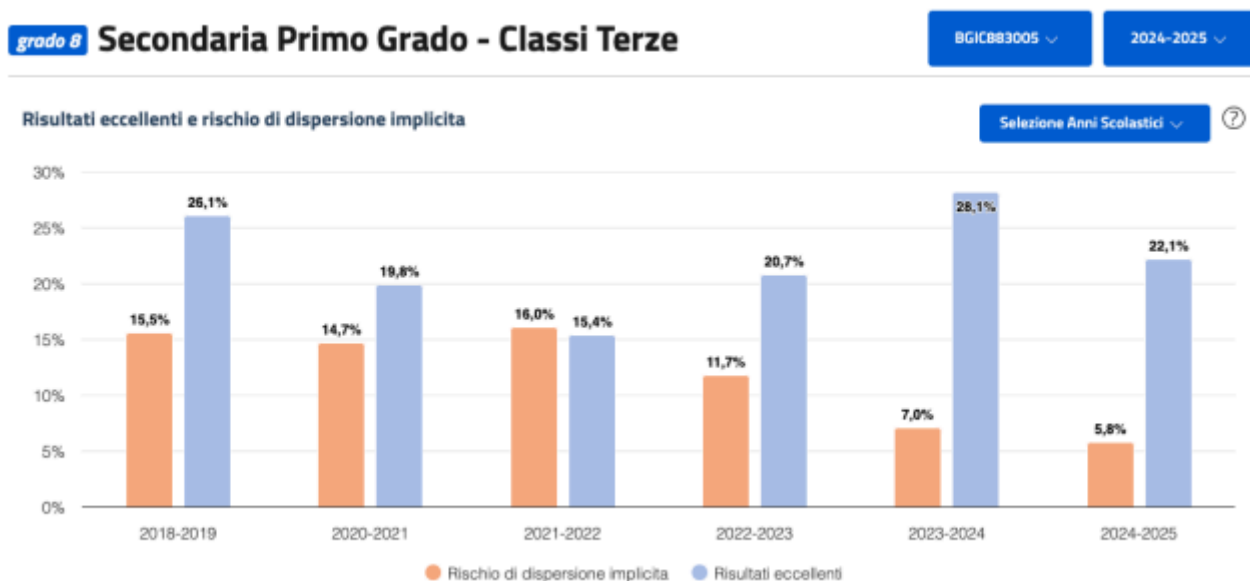


- Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistico-lessicali e educazione alla lettura
- Sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche

Risultati INVALSI in uscita dalla Secondaria di 1°-Effetto Scuola positivo e sistema sempre più equo ed efficiente

I dati Invalsi, [già da diversi anni](#), in uscita dalle classi terze della Scuola Secondaria di 1° del nostro istituto, in Italiano, Matematica e Inglese mostrano risultati di norma superiori alla media delle macro aree (Lombardia-Nord Ovest e Italia).

Questo è frutto dell'impegno profuso dall'Istituto attraverso anche Azioni PNRR contro la dispersione scolastica, attività di potenziamento, interventi mirati al miglioramento delle competenze, professionalità e stabilità del personale docente e dirigenziale.



- La presenza di alunni bilingui/non italo-foni non riduce né l'efficienza né l'efficacia della scuola.
- I dati restituiscono un quadro di sempre maggiore equità ed efficienza: gli studenti più fragili non sono "lasciati indietro", ma anche i più motivati e competenti sono messi in condizione di esprimere nel modo migliore il proprio potenziale.
- Si riduce la dispersione scolastica implicita e si cura contestualmente anche l'eccellenza.

Garantire in modo stabile e consistente la realizzazione simultanea di equità ed efficienza è una delle sfide più complesse che il mondo della scuola abbia di fronte.



ORIZZONTE VALORIALE

UNA SCUOLA INCLUSIVA ATTENTA AL BENESSERE, ALLA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DI TUTTI E DI CIASCUNO E ALLA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario accogliendo e accompagnando gli alunni dai tre ai quattordici anni nel loro cammino formativo, come obiettivo principale del proprio fare scuola, ha il raggiungimento dei migliori esiti formativi possibili, adeguati ai bisogni educativi di ciascun alunno nella sua peculiarità e caratteristica specifica.

Così come indicato dalle Indicazioni Nazionali 2012, il paesaggio educativo con cui si è chiamati al confronto è sempre più impattante per:

- estrema complessità;
- attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite;
- fatica dei processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche dei compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise;
- mutamento delle forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi;
- scuola investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo";
- scuola da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione;
- l'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi;
- [...] Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampia e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.



L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario fa propria le finalità principali della scuola, così come declinate nelle Nuove Indicazioni Nazionali del Dicembre 2025.

Finalità della scuola -Nuove Indicazioni Nazionali 2025:

- Acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base (di ambito umanistico, scientifico e tecnologico)
- Sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti
- Promozione dell'inclusione e della pratica consapevole di cittadinanza
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
- Valorizzazione delle inclinazioni di ciascuno
- Perseguimento del miglioramento della qualità del sistema di istruzione con ogni mezzo



INCLUSIONE

Il concetto di inclusività

L'Istituto riconosce che l'inclusione è il proprio orizzonte pedagogico affinché l'accoglienza non sia condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisca dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che comprende la molteplicità delle situazioni personali, compresi i Bisogni Educativi Speciali:

- Ciascuno è portatore di caratteristiche specifiche;
- Il concetto di "norma" e "normalità" non è più adeguato alla complessità delle situazioni;
- L'eterogeneità diventa la normalità;
- Ogni alunno presenta una richiesta di speciale attenzione;
- Il contesto scolastico si struttura quale fattore abilitante delle caratteristiche differenti di tutti e



di ciascun alunno/a;

La scuola per l'inclusione agisce azioni interne ed esterne:

- accogliendo le diversità di tutti e di ciascuno e riformulando al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche;
- richiedendo e mettendo in atto collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

Il concetto di talento

Nelle Indicazioni Nazionali del 2025 Il talento è inteso come l'espressione attiva e situata delle potenzialità del soggetto, non riducibile a una dote innata, ma strettamente connesso alla sua capacità di mettere in gioco risorse cognitive, affettive e creative in risposta alle opportunità offerte dall'ambiente.

"Anche in situazioni di fragilità o svantaggio, un tale ambiente può attivare dinamiche di autorealizzazione impreviste, facendo del talento non un privilegio di pochi, ma una possibilità trasformativa per ciascuno."

In questa prospettiva, il talento emerge quando l'alunno è inserito in un contesto capacitante, ossia in un ambiente educativo che riconosce le sue possibilità, ne sostiene l'autonomia e ne stimola lo sviluppo... facendo del talento non un privilegio di pochi, ma una possibilità trasformativa per ciascuno.

Una scuola che stimola i talenti non si limita a rendere performative le conoscenze, ma espande le opportunità di emancipazione personale affinché gli studenti, grazie alla scuola, possano trovare la loro realizzazione...."

"Anche in situazioni di fragilità o svantaggio, un tale ambiente può attivare dinamiche di autorealizzazione impreviste, facendo del talento non un privilegio di pochi, ma una possibilità trasformativa per ciascuno. "





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC883005
Indirizzo	VIA LORENZO LOTTO, 15 TRESORE BALNEARIO 24069 TRESORE BALNEARIO
Telefono	035940086
Email	BGIC883005@istruzione.it
Pec	bgic883005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ictrescorebalneario.edu.it

Plessi

INFANZIA "ELEONORA CANTAMESSA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA883012
Indirizzo	VIA ZUERA, 2 TRESORE BALNEARIO 24069 TRESORE BALNEARIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Leopardi s.n. - 24069 TRESORE BALNEARIO BG

PRIMARIA CENATE SOPRA RONCALLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BGEE883017
Indirizzo	VIA PADRE BELOTTI 15 CENATE SOPRA 24060 CENATE SOPRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via padre paolo belotti 15 - 24060 CENATE SOPRA BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE883028
Indirizzo	VIA LORENZO LOTTO, 15 TRESORE BALNEARIO 24069 TRESORE BALNEARIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via L. LOTTO 999 - 24069 TRESORE BALNEARIO BG
Numero Classi	16
Totale Alunni	341

PRIMARIA ENTRATICO G. PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE883039
Indirizzo	VIALE LIBERTA' 10 ENTRATICO 24060 ENTRATICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Liberta 0 - 24060 ENTRATICO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	109



S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BGMM883016

Indirizzo VIA DAMIANO CHIESA 18 - 24069 TRESORE
BALNEARIO

Edifici

- Via DAMIANO CHIESA, 18 18 - 24069 TRESORE
BALNEARIO BG

Numero Classi 16

Totale Alunni 333

PRIMARIA ZANDOBBIO G. XXIII (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE88304A

Indirizzo VIA ORTI 14 ZANDOBBIO 24060 ZANDOBBIO

Edifici

- Via ORTI 14 - 24060 ZANDOBBIO BG

Numero Classi 5

Totale Alunni 84



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	6
	Informatica	5
	Multimediale	20
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Negli ultimi anni, grazie alle risorse del PNRR e PON tutte le classi e ambienti didattici dell'istituto sono dotati di digital board per trasformare le classi attuali, in nuovi ambienti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, così da diffondere metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



[Aula immersiva alla scuola dell'infanzia](#)

[Tappeti interattivi all'Infanzia e alle Primarie](#)





Risorse professionali

Docenti 127

Personale ATA 27

Approfondimento

La continuità dei docenti è positivamente garantita: molti di loro sono nell'istituto da più di 5 anni. Negli ultimi anni i posti dei docenti che vanno in pensione non sono coperti da supplenti, ma occupati da docenti neoimmessi o di ruolo per trasferimento. In particolar modo alla scuola Secondaria di 1° vi è un corpo docente più giovane rispetto ai riferimenti territoriali.

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola BGIC883005	Riferimento provinciale BERGAMO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	19,2%	11,2%	13,1%	8,4%
35-44 anni	34,6%	24,4%	24,1%	21,7%
45-54 anni	26,9%	35,7%	32,5%	34,2%
55 anni e più	19,2%	28,7%	30,3%	35,7%

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BGIC883005	Riferimento provinciale BERGAMO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	8,6%	6,3%	8,5%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	4,3%	9,6%	11,6%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	2,9%	11,5%	12,2%	11,6%
Più di 5 anni	84,3%	72,6%	67,7%	66,9%

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BGIC883005	Riferimento provinciale BERGAMO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	7,4%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	13,5%	12,7%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	13,2%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	65,9%	67,8%	65,3%



Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BGIC883005	Riferimento provinciale BERGAMO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	7,3%	10,8%	11,7%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	19,5%	17,2%	17,8%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	4,9%	15,2%	14,0%	14,7%
Più di 5 anni	68,3%	56,9%	56,5%	57,5%

Criteria assegnazioni docenti alle classi

- 1° Continuità personale di ruolo e supplenze annuali (non moduli con tutti supplenti)
- 2° Equa ripartizione tra mensa, ore frontali (discipline ed educazioni) e potenziamento



3° Professionalità specifiche

4° Team collaborativi

5° Massimo 2/3 classi ove possibile nella primaria

6° Vincolo di lettere per la scuola secondaria non più di due sezioni e tre classi

7° Nelle classi del primo biennio della primaria per l'insegnamento delle discipline favorire la continuità, evitando il docente che andrà in pensione l'anno successivo.

Le eccezioni possono essere applicate in base alla disponibilità e/o necessità organizzative.

Sarebbe auspicabile che i docenti di sostegno seguissero al massimo 2 alunni gravissimi.

Criteri per la formulazione degli orari

1.Orario funzionale per le classi

2.Equa ripartizione rientri pomeridiani e loro compensazione tra un anno e l'altro

2.Non più di due ore giornaliere di disciplina

3.Tempi distesi: non i primi tre giorni concentrate tutte le materie (es. italiano)

4.Rotazione giorno libero/rientri pomeridiani/buchi orari etc.

5.Equa distribuzione prima e ultima ora fatto salvo vincoli organizzativi



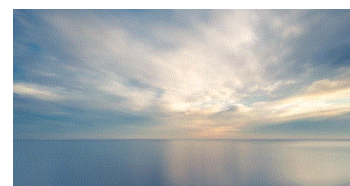
Aspetti generali

In questa sezione la scuola esplicita:

- le coordinate del percorso formativo ed educativo;
- le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta attraverso il RAV, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità strategica, in cui trovano spazio le scelte identitarie della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

[Le coordinate del percorso formativo ed educativo](#)



[Piano per l'inclusione](#)

(il documento programmatico della scuola con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica)

[Servizi didattico-pedagogici](#)

- **Sportello Psicopedagogico**
- **Sportello Autismo**
- **Sportello di help didattico**



Nelle scelte strategiche il PTOF fa rientrare il Patto di Corresponsabilità come strumento fondamentale e leva per la costruzione di un'alleanza scuola-famiglia ai fini del successo formativo di tutti e di ciascuno.

[Link Patti di corresponsabilità INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI 1°](#)

[Continuità e Accoglienza](#)



"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Si dedica particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è, al contrario, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

[Intercultura](#)

L'Istituto organizza l'attività didattica ed educativa nel campo dell'Intercultura in coerenza con i valori fondamentali dell'accoglienza e dell'inclusione che ne contraddistinguono l'offerta



formativa. A tal fine determina finalità, obiettivi, modalità di erogazione del servizio, strumenti a supporto della programmazione e dello svolgimento dell'attività di integrazione rispondenti, oltre che ai dettami contenuti nella normativa vigente e nelle conseguenti indicazioni ministeriali, alle esigenze di una civile e coesa convivenza tra popoli e culture."

Orientamento e didattica orientativa:

- La DIRETTIVA MINISTERIALE 6 agosto 1997, n. 487 - TESTO CARDINE PER L'ORIENTAMENTO stabilisce che "L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia". Elenca le attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado devono svolgere. Introduce il concetto di "didattica orientativa".



I destinatari dei percorsi di orientamento sono gli alunni sin dalla scuola dell'infanzia.

L'orientamento è il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

La didattica orientativa rappresenta l'approccio metodologico che trasforma l'insegnamento disciplinare in un'opportunità di crescita personale e di costruzione del progetto di vita dello studente: non si tratta di aggiungere contenuti, ma di ripensare le modalità di insegnamento per rendere ogni disciplina uno strumento di scoperta di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità.

In particolar modo la scuola Secondaria di 1° compie un'azione formativa tramite attività volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere sé stessi in relazione agli altri (percezione di come gli altri mi vedono).
- Classificare i propri interessi personali sulla base delle difficoltà (caratteristiche personali



con attenzione al contesto sociale).

- Approfondire le proprie attitudini personali: lo stile di apprendimento, la capacità di risolvere i problemi e di affrontare gli imprevisti.
- Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi.
- Valutare interessi e aspirazioni personali al fine di scegliere uno specifico indirizzo di studi.
- Individuare condizionamenti che derivano dalla propria situazione familiare e ambientale e fare un bilancio della propria preparazione scolastica

Contestualmente compie anche un'azione informativa mediante:

- la raccolta e distribuzione di materiale informativo sulle scuole del territorio e delle informazioni relative alle giornate aperte dei singoli istituti delle Scuole Secondarie di secondo grado;

Il Curricolo Verticale di Orientamento dell'IC di Trescore Balneario si sviluppa in continuità dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, articolandosi in tre ambiti formativi fondamentali che accompagnano la crescita degli studenti lungo tutto il primo ciclo di istruzione. I tre ambiti formativi:

1. COSTRUZIONE DEL SÉ - Conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e modalità di apprendimento
2. RELAZIONE CON GLI ALTRI - Sviluppo delle competenze relazionali, empatia, collaborazione e cittadinanza attiva
3. RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE E SOCIALE - Comprensione del contesto territoriale, sociale, culturale e professionale

Si rimanda per dettagli sulla didattica orientativa e le Unità di Orientamento Formativo messe in atto dall'IC. di Trescore Balneario si rimanda al link del Protocollo per l'Orientamento

[Protocollo orientamento \(Link\)](#)



Contrasto alla dispersione scolastica e ai divari territoriali



La dispersione scolastica è il risultato di una serie di fattori che hanno come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare. Al suo interno racchiude:

- la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione;
- l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione;
- la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo;
- i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo.

Queste forme di insuccesso scolastico impattano sia a livello personale/individuale sia a livello sociale/generale sul percorso di sviluppo della persona e della società, a causa della fragilità di risorse e competenze funzionali al benessere progressivo ed evolutivo.

I principali obiettivi degli interventi sono mirati a:

- potenziare le competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico;
- contrastare la dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola attraverso il raccordo con l'Equipe di Consulenza Psicologica e Psicopedagogica interna all'IC e le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche, la prospettiva psicologica connessa all'apprendimento e alle fasi evolutive specifiche in un'ottica di personalizzazione e generalizzazione dell'attenzione emotiva dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari :

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dell'Equipe Psicologica e Psicopedagogica dell'IC di Trescore Balneario, dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- attenzione agli indicatori di benessere/malessere emotivo.
- applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Per gli approfondimenti si rimanda al seguente link [Area strategica-Contrasto alla Dispersione implicita](#)

[Servizio di Psicopedagogia Scolastica](#)

La Scuola è considerata il luogo più importante per la crescita e formazione dei cittadini. Gli alunni vivono una fase di grandi cambiamenti che investe tutte le sfere della persona: fisica, cognitiva, psicologica, culturale ... e necessitano, pertanto, di strumenti adeguati per "accompagnare" questi loro cambiamenti. La Scuola, da parte sua, osserva con attenzione cercando di leggere eventuali segnali riconducibili a bisogni o disagi per intervenire prima che si trasformino in malessere, disadattamenti, abbandoni e conflitti.



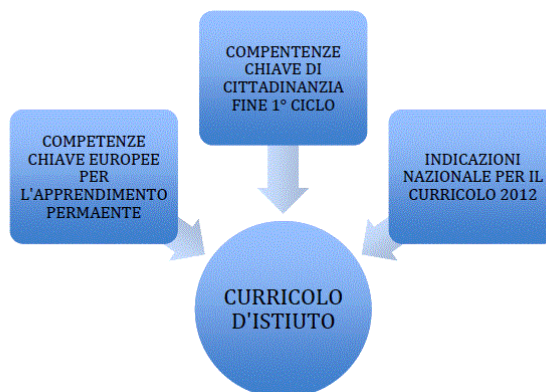
[Educazione alla salute](#)

[Fare rete per il benessere e l'educazione alla salute: profilo di salute dell'IC aderente alla Rete delle Scuole che promuovono salute.](#)





Centralità dei curricula sempre più innovativi



[Il curricula d'Istituto orientato alle competenze presidio strategico](#)

A partire dall'anno scolastico 2026-2027 il curriculum farà gradualmente riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI 2025.



Centralità della valutazione

[Protocollo di valutazione](#)



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come da Piano triennale formazione dell'Istituto Comprensivo parte integrante del Ptof e disponibile in versione completa al seguente [Link](#) le cui direttrici fondamentali sono la Transizione al Digitale, la Didattica Orientativa, l'approccio plurilinguistico, l'Orientamento scolastico e formativo, l'Educazione Civica, Contrasto al

Bullismo e al cyberbullismo; Coding e robotica; innovare la didattica delle Discipline STEM (in particolar modo per la matematica).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla classe prima dove si registra il 10,1% di non ammissioni (contro il 1,4% nazionale) e alla classe seconda avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

Traguardo

TRAGUARDO 1 -- Classe Prima (breve-medio termine: 3 anni) Ridurre la percentuale di studenti non ammessi in classe prima dal 10,1% al 5,0% entro il triennio 2025-2028, avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati in matematica nelle classi quinte della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai riferimenti nazionali e la variabilità tra plessi, con particolare attenzione agli studenti in contesti di svantaggio socio-economico-culturale.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio d'istituto in matematica classi V da circa 44-45 punti a 52 punti entro il triennio 2025-2028, riducendo il gap rispetto alla media nazionale da -11/-10 punti a -3,5 punti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo verticale e continuità**

Il percorso mira a rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione al passaggio critico tra classe 5^a Primaria e classe 1^a Secondaria. Attraverso la definizione di curricoli ponte, il potenziamento orario delle discipline di base e l'implementazione di protocolli di screening precoce, si intende garantire a tutti gli studenti le competenze fondamentali per affrontare con successo il percorso scolastico, riducendo la variabilità tra plessi e prevenendo le situazioni di difficoltà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla classe prima dove si registra il 10,1% di non ammissioni (contro il 1,4% nazionale) e alla classe seconda avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

Traguardo

TRAGUARDO 1 -- Classe Prima (breve-medio termine: 3 anni) Ridurre la percentuale di studenti non ammessi in classe prima dal 10,1% al 5,0% entro il triennio 2025-2028, avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare significativamente i risultati in matematica nelle classi quinte della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai riferimenti nazionali e la variabilità tra plessi, con particolare attenzione agli studenti in contesti di svantaggio socio-economico-culturale.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio d'istituto in matematica classi V da circa 44-45 punti a 52 punti entro il triennio 2025-2028, riducendo il gap rispetto alla media nazionale da -11/-10 punti a -3,5 punti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la verticalità del curricolo di Matematica e Italiano, in particolar modo nel passaggio 5^a Primaria -1^a Secondaria (

Aumentare le ore del curricolo di matematica e di italiano cl. 3 4 5 primaria di 1 ora per consentire attività didattiche specifiche di sviluppo delle competenze

Implementare un approccio maggiormente innovativo alla valutazione con focus su osservazione e certificazione competenze, in chiave di prevenzione della dispersione implicita.

○ **Ambiente di apprendimento**



ambienti e attività metacognitive

favorire la lettura e comprensione del testo

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento (in entrata e in uscita).

Integrare il protocollo della rilevazione precoce della dispersione implicita con azioni di screening delle abilità logico-matematiche oltre che di letto scrittura.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Introdurre la figura/le figure del docente esperto in interlingua (Italiano come L2 per tutti) che coordini, con ore di potenziamento, le attività di alfabetizzazione, di recupero e di potenziamento e supporti di docenti nella progettazione di classe.

Proseguire nella realizzazioni di mentoring e realizzazione di azioni didattiche pomeridiane di potenziamento e recupero, compreso l'apertura di sportelli didattici pomeridiani a supporto degli studenti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Sviluppare la professionalità docente con formazioni specifiche che abbiamo come tematica l'introduzione della prospettiva interlinguistica, all'Italiano come lingua L2 per tutti; su quanto l'interlingua sia di supporto alla dispersione implicita e a tutte le discipline STEM (in particolar modo alla matematica e al pensiero computazionale).

Attività prevista nel percorso: Attività 1.1 - Curricolo ponte Primaria-Secondaria in Italiano e Matematica

Descrizione dell'attività	Costruzione condivisa di un curricolo di matematica che faccia da ponte fra il passaggio fra primaria e secondaria di 1° , strutturato per obiettivi "minimi" di competenza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale Continuità + Referenti Dipartimenti Italiano e Matematica

Risultati attesi

- Curricolo ponte elaborato entro dicembre 2026
- Minimo 2 prove comuni per disciplina/anno somministrate
- 80% docenti coinvolti attivamente

Attività prevista nel percorso: Attività 1.2 - Potenziamento orario Matematica e Italiano Primaria



Descrizione dell'attività Realizzare attività di potenziamento delle abilità matematiche alla primaria che riguardino in particolar modo le classi quarte e quinte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Funzione Strumentale Continuità + Referenti Dipartimenti Italiano e Matematica

Risultati attesi

- Curricolo ponte elaborato entro dicembre 2025
- Minimo 2 prove comuni per disciplina/anno somministrate
- 80% docenti coinvolti attivamente
- Riduzione 20% variabilità tra classi in ingresso 1^a Secondaria

Attività prevista nel percorso: Attività 1.3 - Protocollo screening precoce abilità logico-matematiche e linguistiche

Descrizione dell'attività Prosecuzione delle azioni di monitoraggio precoce delle difficoltà linguistiche alla primaria e introduzione del



monitoraggio di quelle matematiche.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 8/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Psicopedagogiste interne

Responsabile Funzione Strumentale Inclusione + Psicopedagogiste interne

Risultati attesi

- Protocollo screening elaborato entro giugno 2026
- 100% studenti Infanzia e cl. 1[^]-2[^] Primaria screenati annualmente
- Individuazione precoce 90% situazioni a rischio
- Attivazione tempestiva (entro 30 giorni) interventi personalizzati

● **Percorso n° 2: Italiano L2 e didattica interculturale/interlinguistica**

Introduzione metodologie didattiche e attività di interlingua

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla classe prima dove si registra il 10,1% di non ammissioni (contro il 1,4% nazionale) e alla classe seconda avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

Traguardo

TRAGUARDO 1 -- Classe Prima (breve-medio termine: 3 anni) Ridurre la percentuale di studenti non ammessi in classe prima dal 10,1% al 5,0% entro il triennio 2025-2028, avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati in matematica nelle classi quinte della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai riferimenti nazionali e la variabilità tra plessi, con particolare attenzione agli studenti in contesti di svantaggio socio-economico-culturale.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio d'istituto in matematica classi V da circa 44-45 punti a 52 punti entro il triennio 2025-2028, riducendo il gap rispetto alla media nazionale da -11/-10 punti a -3,5 punti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la verticalità del curricolo di Matematica e Italiano, in particolar modo nel passaggio 5^a Primaria -1^a Secondaria (



Aumentare le ore del curriculum di matematica e di italiano cl. 3 4 5 primaria di 1 ora per consentire attività didattiche specifiche di sviluppo delle competenze

Implementare un approccio maggiormente innovativo alla valutazione con focus su osservazione e certificazione competenze, in chiave di prevenzione della dispersione implicita.

Ridare valore alla lettura e all'arricchimento lessicale fin dall'infanzia.

Sviluppare dall'infanzia alla secondaria di 1° un curriculum verticale legato all'orientamento; allo sviluppo del pensiero computazionale e alle discipline STEM.

○ **Ambiente di apprendimento**

favorire la lettura e comprensione del testo

○ **Continuità' e orientamento**

Integrare il protocollo della rilevazione precoce della dispersione implicita con azioni di screening delle abilità logico-matematiche oltre che di letto scrittura.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Proseguire la sperimentazione dell'organizzazione dei Collegio in chiave



dipartimentale e interdipartimentale (di disciplina e di aree strategiche quali la valutazione, l'orientamento, l'inclusione, competenze europee).

Potenziare gli spazi collegiali e contrattuali dei docenti per consentire progettazioni e programmazioni comuni di plesso, di interplesso, di fascia e di interordine (infanzia-primaria; primaria-secondaria).

Utilizzare le risorse per il sostegno alla personale a supporto della classi di riferimento e a gruppi di lavoro per classi aperte, sperimentando anche la contitolarità disciplinare

Ripensare le ore di organico potenziato in una dimensione maggiormente strutturata, sperimentando azioni di interordine di scuola.

Far diventare i team docenti principali autori del monitoraggio INVALSI e dell'analisi dati negli spazi offerti dal CCNL Nazionale: dipartimenti disciplinari e programmazione modulare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti su metodologie efficaci per l'insegnamento della letto-scrittura, problem solving, metacognizione e didattica della matematica.



Attività prevista nel percorso: Istituzione figura Docente Esperto Interlingua

Descrizione dell'attività	Introduzione della figura del docente esperto in interlingua (Italiano come L2) che coordini le attività di alfabetizzazione, recupero e potenziamento e supporti lo sviluppo della professionalità docente con formazioni specifiche sulla prospettiva interlinguistica e Italiano come lingua L2
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e i dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• 30 gruppi-laboratorio attivati/anno (livelli A0, A1, A2, B1)• 600 ore laboratorio erogate/anno• 80% studenti raggiunge progressione almeno 1 livello QCER/anno• Repository materiali didattici L2 creato e condiviso



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti: Italiano L2 e prospettiva interlinguistica

Descrizione dell'attività xxxx

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 3/2027

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile xxxx

Risultati attesi

- 50 ore formazione erogate nel triennio
- 50 docenti formati (62% del corpo docente)
- 80% docenti formati applica strategie L2 nella didattica quotidiana
- Materiali didattici e interlinguistici semplificati prodotti per tutte le discipline

● **Percorso n° 3: Innovazione didattica e Supporto personalizzato**

Il percorso integra due dimensioni fondamentali per il miglioramento: l'innovazione didattica attraverso l'organizzazione dipartimentale, la valutazione per competenze e la formazione sulla



didattica della Matematica; il supporto personalizzato attraverso sportelli didattici, classi aperte, peer tutoring e percorsi di mentoring per studenti a rischio dispersione. Questa integrazione permette di agire contemporaneamente sul potenziamento delle pratiche didattiche e sul sostegno mirato agli studenti in difficoltà, ma anche sulle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla classe prima dove si registra il 10,1% di non ammissioni (contro il 1,4% nazionale) e alla classe seconda avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

Traguardo

TRAGUARDO 1 -- Classe Prima (breve-medio termine: 3 anni) Ridurre la percentuale di studenti non ammessi in classe prima dal 10,1% al 5,0% entro il triennio 2025-2028, avvicinandosi progressivamente ai riferimenti regionali (1,9% di non ammessi).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare significativamente i risultati in matematica nelle classi quinte della scuola primaria, riducendo il divario rispetto ai riferimenti nazionali e la variabilità tra plessi, con particolare attenzione agli studenti in contesti di svantaggio socio-economico-culturale.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio d'istituto in matematica classi V da circa 44-45 punti a



52 punti entro il triennio 2025-2028, riducendo il gap rispetto alla media nazionale da -11/-10 punti a -3,5 punti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare un approccio maggiormente innovativo alla valutazione con focus su osservazione e certificazione competenze, in chiave di prevenzione della dispersione implicita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Proseguire la sperimentazione dell'organizzazione dei Collegio in chiave dipartimentale e interdipartimentale (di disciplina e di aeree strategiche quali la valutazione, l'orientamento, l'inclusione, competenze europee).

Potenziare gli spazi collegiali e contrattuali dei docenti per consentire progettazioni e programmazioni comuni di plesso, di interplesso, di fascia e di interordine (infanzia-primaria; primaria-secondaria).

Proseguire nella realizzazioni di mentoring e realizzazione di azioni didattiche pomeridiane di potenziamento e recupero, compreso l'apertura di sportelli didattici pomeridiani a supporto degli studenti



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti su metodologie efficaci per l'insegnamento della letto-scrittura, problem solving, metacognizione e didattica della matematica.

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti disciplinari e sistema valutazione competenze

Descrizione dell'attività	Nelle ore di collegialità lavoro per dipartimenti
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
--	--------

Responsabile	Il Dirigente scolastico e i dipartimenti stessi
--------------	---

Risultati attesi

- Curricoli verticali per disciplina elaborati
- Sistema rubriche valutazione competenze implementato
- Analisi dati INVALSI per dipartimento sistematizzata

Attività prevista nel percorso: Attività 3.2 - Formazione didattica della Matematica e metodologie innovative

Descrizione dell'attività	Introduzione specifici percorsi di formazione anche on the job per sviluppare una didattica innovativa della matematica innovativa alla primaria, proseguire l'implementazione di
---------------------------	---



	formazione e attività su coding, robotica etc.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dipartimenti di disciplina
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• 25 docenti formati (100% docenti Matematica)• Metodologie innovative applicate in almeno 80% classi• Repository pratiche didattiche innovative creato e condiviso• Miglioramento rilevabile nei risultati INVALSI Matematica alla Primaria

Attività prevista nel percorso: Sportelli didattici, classi aperte e mentoring personalizzato

Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none">• Sportelli: 70 studenti/anno supportati, 400 ore erogate/anno
---------------------------	--



- Classi aperte: 40 studenti tutor formati, 30 coppie/gruppi, 200 ore/anno
- Mentoring: 20 studenti a rischio/anno, 85% ammissione classe successiva
- Riduzione tasso non ammissioni in linea con target PDM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2028

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Riduzione dei divari territoriali
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Dirigente scolastico, docenti di disciplina e di sportello help

Risultati attesi

- Sportelli: 70 studenti/anno supportati, 400 ore erogate/anno
- Classi aperte: 40 studenti tutor formati, 30 coppie/gruppi, 200 ore/anno
- Mentoring: 20 studenti a rischio/anno, 85% ammissione classe successiva
- Riduzione tasso non ammissioni in linea con target PDM



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione riguardano:

- Esperienze in CLIL, utilizzo della lingua inglese per l'apprendimento/insegnamento di alcuni contenuti disciplinari
- Esperienze con docenti di madre lingua-inglese dall'Infanzia alla Secondaria di 1°
- Sfida e competizioni : partecipazione alle Olimpiadi Nazionali della matematica dalle classe terza della Primaria alle classi terze della Scuola Secondaria di 1°
- Didattica immersiva (aula immersiva all'Infanzia)
- Coding e laboratori stem: sviluppo del pensiero computazionale e del linguaggio di programmazione, sia attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che non;
- Video-making
- Peer tutoring e peer education (es. Bergamo Scienza)

- Flipped classroom (classe capovolta)
- didattica per classi aperte verticali e orizzontali dall'infanzia alla secondaria di 1°
- utilizzo del docente di sostegno alla classe inteso anche impegnato in attività di intergruppi di classi aperte dove l'alunno con disabilità sperimenta il successo formativo e migliora l'autostima facendo da tutor ad alunni in fragilità, ad es. alunni Nai, sperimentando il peer tutoring
- organizzazione in dipartimenti del collegio docenti
- FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)- settimana corta in tutti i 6 plessi dell'IC
- Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

Innovazione didattica e nuovi ambienti di apprendimento



Il percorso intrapreso negli ultimi anni, grazie alle risorse del PNRR, è ulteriormente arricchito così da trasformare almeno la metà delle classi attuali, in nuovi ambienti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, così da diffondere metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione

degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Finanziamenti PNRR
- Finanziamenti agenda NORD
- Creazione e/o prosecuzione di specifici servizi didattici (Help didattico, Sportello autismo, azione di mentoring) acquisendo anche finanziamenti comunali

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formalizzazione delle attività di coding e robotica già a partire dall'infanzia.

Proseguimento del superamento della lezione frontale tradizionale attraverso metodologie attive come Flipped Classroom , Debate , Problem-Based Learning (PBL), Cooperative Learning , e l'uso di tecnologie digitali (TIC), per sviluppare competenze trasversali e il pensiero critico.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione di ambienti immersivi già presenti alla scuola dell'Infanzia.

Diffusione di laboratori mobili linguistici (Inglese) e artistico-musicali.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Implementare ulteriori dimensioni di flessibilità organizzativa e didattica, di ricerca azione affinché si lavori sempre più per classi aperte, così da agire in modo sempre più mirato:

- alla riduzione della dispersione implicita (basso livello di competenze);
- alla sperimentazione di nuove forme di inclusione degli alunni con disabilità (es. che possano sperimentare il successo formativo e relazioni di mutuo-aiuto ponendosi come tutor e agendo azioni di peer tutoring, verso alunni in situazioni di difficoltà (es. NAI);
- Rimuovere dalla scuola la logica, purtroppo ancora a volte presente, che il docente di sostegno sia solo il docente che si occupa dell'alunno con disabilità e non il docente di sostegno alla classe (pertanto tenuto anche allo svolgimento di attività in piccoli gruppi di alunni di classe/e o per classi aperte e/o anche in contitolarità) così da potenziare al massimo le azioni di inclusione.

Proseguire il percorso di ricerca azione per il potenziamento didattico degli ambienti innovativi creati (es. aula immersiva /didattica immersiva all'infanzia).

Flessibilità organizzativa



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
 - Sportivi
 - Linguistici
 - Esperienziali
 - On boarding
- Workshop settimanali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- per attività di inclusione di alunni con disabilità e nai



Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario evidenzia le iniziative e le attività curricolari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR, che sono esplicitate nel dettaglio nella sezione L'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo ha attivato una serie di progetti strategici per l'innovazione didattica, il benessere degli studenti e lo sviluppo delle competenze digitali. I progetti includono finanziamenti PNRR per modernizzare gli ambienti di apprendimento, contrastare la dispersione scolastica, potenziare le competenze STEM, un progetto di rete territoriale contro il cyberbullismo. per l'educazione alla cittadinanza digitale tramite il Patentino Digitale. Di seguito una panoramica completa dei 7 progetti attivi.



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto
AMBIENTI TRASFORMATIVI E GENERATIVI DI INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
Laboratorialità STEM DIFFUSA	Spazi e strumenti digitali per le STEM



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Riduzione dei divari territoriali

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

NARRATIVE E
BIOGRAFIE
PERSONALI PER IL
CONTRASTO ALLA
DISPERSIONE
IMPLICITA

Azioni di prevenzione e contrasto alla
dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

STRATEGIE PER LA
DISPERSIONE-PARTE
SECONDA

Riduzione dei divari negli apprendimenti e
contrasto alla dispersione scolastica (D.M.
19/2024)



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

Animatore digitale:
formazione del personale
interno

Animatori digitali 2022-2024

CONSAPEVOLMENTE E
DEFINITIVAMENTE
DIGITALE

Formazione del personale scolastico
per la transizione digitale nelle scuole
statali (D.M. 66/2023)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo progetto

Riferimento avviso/decreto

LE 4 C STEM- Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Ambienti Trasformativi e generati Generativi di Inclusione e Successo Formativo

Obiettivi del progetto

- Sviluppo competenze digitali (DigComp 2.2)
- Laboratori di musica digitale e zone agorà per debate
- Kit tecnologici per robotica, coding e materie STEM
- Dotazione di monitor interattivi e dispositivi digitali
- Adozione di didattica ibrida (spazi fisici e virtuali)
- Integrazione di tecnologie e pedagogie innovative

Il progetto mira a trasformare gli ambienti di apprendimento attraverso:

LABORATORIALITÀ STEM DIFFUSA

- Area droni educativi (Tello Edu)
- Area robotica industriale con braccio robotico Arduino
- Area BYOR (Build Your Own Robot) con mBot e Scratch 3.0
- Area fisico-scientifica con Seed STEM KIT e Arduino
- Area Lego Education (WE-Do, Spike Prime, MINDSTORMS)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ambienti STEM presso la scuola secondaria (40 mq ciascuno):



Riduzione dei divari territoriali

- Focus su innalzamento competenze in Italiano e Matematica
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- Percorsi di orientamento per le famiglie
- Potenziamento competenze di base e motivazione
- Percorsi di mentoring e orientamento individuale

Azioni previste

Narrative e Biografie Personali per il Contrasto alla Dispersione Implicita

- Attenzione alle narrative e biografie personali degli studenti fragili



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Formazione del personale all'Intelligenza Digitale a sostegno della didattica e dell'organizzazione;



Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Potenziamento competenze multilinguistiche
- Competenze digitali secondo DigComp 2.2
- Le 4C: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività
- Approcci creativi, ludici e manipolativi alle STEM



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Computational thinking e computational tinkering

Il progetto sperimenta un ecosistema di apprendimento tra analogico e digitale, sviluppando:

Focus del progetto

Le 4 C STEM - Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

- Formazione docenti su lingua e metodologia

6. CONSAPEVOLMENTE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Obiettivi del progetto

Il progetto di rete 'Consapevolmente contro il cyberbullismo' nasce dalla collaborazione tra 7 istituti scolastici della provincia di Bergamo per contrastare il fenomeno del cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, formazione e intervento.

Azioni previste

- Formazione docenti on the job
- Laboratori alunni con peer tutoring in verticale/orizzontale
- Sportello cyberbullismo con consulenza legale e mediazione
- Formazione genitori su nuove dipendenze digitali
- Spazio web di rete per documentazione buone prassi

7. PATENTINO DIGIT@LE

Educazione alla Cittadinanza Digitale

Obiettivi del progetto

Il Patentino Digit@le è un percorso formativo che fornisce competenze essenziali per navigare con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consapevolezza e responsabilità nel mondo digitale. Al termine del percorso viene rilasciato un patentino digitale che certifica l'acquisizione delle competenze.

Competenze da acquisire

- Competenze giuridiche: reati informatici, privacy, responsabilità genitoriali
- Competenze tecniche: uso sicuro del digitale, gestione password, riconoscimento fake news
- Competenze comunicative: linguaggio rispettoso online, comunicazione non violenta
- Competenze psicologiche: gestione emotiva, prevenzione cyberbullismo e sexting

Tematiche trattate

- Bullismo e cyberbullismo: definizioni, prevenzione e strategie di intervento
- Rischi virtuali: dipendenza da internet, videogiochi, adescamento online (grooming)
- Educazione alla cittadinanza digitale: identità digitale, reputazione online
- Intelligenza emotiva e life skills per relazioni positive online e offline
- Fake news, hate speech e comunicazione non ostile

Il progetto si inserisce nel quadro normativo della Legge n. 71/2017 sul cyberbullismo e delle Linee guida sull'Educazione alla Cittadinanza Digitale (L. 92/2019).



Aspetti generali

Introduzione
Aspetti generali
Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
Moduli di orientamento formativo
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Attraverso questa sezione si illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza (Infanzia-Primaria- Secondaria di 1°). Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano RiGenerazione Scuola ed al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), entrambi funzionali a realizzare il Curricolo trasversale di Educazione civica. Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le

attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA "ELEONORA CANTAMESSA"	BGAA883012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA CENATE SOPRA RONCALLI	BGEE883017
PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"	BGEE883028
PRIMARIA ENTRATICO G. PAOLO II	BGEE883039
PRIMARIA ZANDOBBIO G. XXIII	BGEE88304A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE	BGMM883016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Area strategica e centralità della scuola dell'Infanzia "E. Cantamessa" per il successo formativo.

La centralità della scuola dell'infanzia risiede nel porre il bambino come protagonista attivo e costruttore del proprio sapere, valorizzando il gioco, l'espressività, l'autonomia e lo sviluppo globale (affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale) attraverso un progetto educativo che integra esperienze concrete, relazioni significative e il riconoscimento delle sue potenzialità uniche, ponendo le basi per l'identità, la cittadinanza e l'apprendimento futuro.

[Approfondimento al curriculum e all'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia](#)



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "ELEONORA CANTAMESSA"
BGAA883012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CENATE SOPRA RONCALLI
BGEE883017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"
BGEE883028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ENTRATICO G. PAOLO II
BGEE883039**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ZANDOBBIO G. XXIII BGEE88304A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE BGMM883016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria, l'Educazione Civica prevede un minimo di 33 ore annuali, non aggiuntive, ma integrate trasversalmente nelle discipline curriculari da tutti i docenti contitolari.



Schema ore Primaria (MINIMO 33 ore annuali)

I quadrimestre 18 h. - II quadrimestre 15 h.

DISCIPLINA	1Q	2Q
Italiano	4	3
Matematica	2	2
Storia	3	3
Geografia	2	1
Scienze	2	2
Inglese	2	1
Arte e immagine	1	1
Musica	1	1
Educazione fisica	1	1
TOT MINIMO	18	15



Schema Secondaria (33 ore annuali MINIME)

1° quadrimestre: 19 ore - II° quadrimestre: 14 ore

DISCIPLINA	1Q	2Q
Lettere	3	3
Francese/Spagnolo	2	2
Inglese	2	2
Matematica/Scienze	2	2
Tecnologia	2	1
Musica	2	1
Religione	2	1
Scienze Motorie	2	1
Arte e Immagine	2	1
TOT	19	14

Le ore svolte alla Primaria e alla Secondaria di fatto sono di più delle 33 ore minime visto la forte trasversalità e priorità dell'Insegnamento di Educazione Civica per il ben-essere a scuola e per lo star bene.

[Sintesi di tutti i quadri orari disciplinari e tempi scuola \(Link\)](#)



Approfondimento

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è essenziale per formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di partecipare attivamente alla vita della comunità e di contribuire al bene comune. Attraverso un approccio interdisciplinare e esperienziale, gli studenti possono sviluppare le competenze necessarie per comprendere e rispettare i principi fondamentali della Costituzione, i diritti e i doveri dei cittadini, e per partecipare attivamente alla vita della comunità. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. L'insegnamento di educazione Civica possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

L'educazione civica rappresenta un pilastro fondamentale nella formazione dei giovani cittadini, fin dalla scuola primaria. Essa non solo fornisce le conoscenze necessarie per comprendere le strutture e i principi della società, ma instilla anche valori essenziali come il rispetto, la responsabilità, la solidarietà e la partecipazione attiva alla vita comunitaria. In un mondo in continua evoluzione, è cruciale che i bambini sviluppino fin da subito una coscienza civica che li guidi nel loro percorso di crescita e li prepari a diventare cittadini consapevoli e attivi.

[IL CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA DELL'IC DI TRESORE](#)



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è l'insieme delle discipline e delle attività di ogni scuola, consente di organizzare e descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il curriculum ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine il curriculum ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri.

CURRICOLO ORIENTATO ALLE COMPETENZE CHIAVE FINE 1° CICLO ISTRUZIONE E ALLE COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario abbraccia la dimensione europea e nazionale coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica, per l'acquisizione delle competenze chiave prevista alla conclusione del primo ciclo di istruzione e le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

Competenze Chiave fine 1° CICLO



Competenza alfabetica funzionale¹

- Riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi;

- Impiega in modo funzionale diversi registri linguistici;

- Produce testi scritti ed orali in forme adeguate allo scopo e al destinatario. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati;

- Risolve problemi concreti e significativi;

- Conosce e utilizza i concetti fondamentali della matematica e delle discipline tecnico-scientifiche e riflette sui principi e sui metodi applicati.

- Osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali, comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico;

- Progetta, realizza e verifica esperienze operative;

- Comprende ed usa i linguaggi specifici. Competenza multilinguistica



- Comprende gli elementi principali di un discorso;

- Partecipa a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere;

- Scrive testi semplici e coerenti

Per gli alunni plurilingue, Comunicazione in italiano come Lingua Seconda; può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione

Competenze digitali

- Usa autonomamente e con spirito critico il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- È consapevole dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: musica, spettacolo, arti visive, espressione corporea.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- è consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni;



- Identifica le opportunità disponibili ed è capace di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace;

- Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione del proprio metodo di lavoro e mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo;

- Utilizza consapevolmente un metodo di studio per acquisire informazione dai testi.

Competenza imprenditoriale

- Dato un obiettivo, elabora, organizza e realizza progetti relativi allo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese, avendo consapevolezza del percorso e dei risultati raggiunti e da raggiungere.

Competenza in materia di cittadinanza

- Interagisce, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

- Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo e accettando i limiti e le regole.

Competenza alfabetica funzionale:



□ indica la capacità di individuare e comprendere concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti;

□ indica la capacità di esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti;

□ implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica

□ definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

□ presuppone rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

Nella competenza in materia di cittadinanza, il nostro istituto include anche la competenza relazionale ed emotiva intesa quale possibilità di riconoscere ed elaborare gli aspetti emotivi intercorrenti nei processi di apprendimento e nelle relazioni con i pari e i docenti.

La gestione della conflittualità viene vista come occasione di incontro di posizioni diverse



condivise in modo non violento. Tra le nostre priorità vi è la promozione dell'ascolto emotivo nel contesto scolastico e l'introduzione di introdurre metodi psicopedagogici innovativi che promuovano l'ascolto emotivo e la condivisione dialogica delle emozioni nel contesto scolastico, in collaborazione con Università e Istituti di ricerca.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

□ Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

□ Competenza in scienze -comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali... nonché la comprensione dell'impatto delle scienze ... così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale -è la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni. - comprende un atteggiamento di sensibilità, curiosità e l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale

□ Competenze in tecnologie e ingegneria -sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale:

□ presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



□ comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

□ comprende la consapevolezza nell'utilizzo adeguato e rispettoso delle tecnologie verso se stesso e verso gli altri.

□ impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

□ consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni

□ consiste nella capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva

□ comporta la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza:

□ si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Competenza imprenditoriale:

□ si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.



□ si fonda sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

□ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al curricolo d'Istituto di educazione Civica al seguente [link](#) . Nel PTOF è presente solo una parziale sintesi

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al curricolo d'Istituto di educazione Civica al seguente [link](#) . Nel PTOF è presente solo una parziale sintesi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al curricolo d'Istituto di educazione Civica al seguente [link](#) . Nel PTOF è presente solo una parziale sintesi

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si rimanda al curricolo d'Istituto di educazione Civica al seguente [link](#) . Nel PTOF è presente solo una parziale sintesi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. PROGETTO ACCOGLIENZA. DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: ATTIVITA' DI CONOSCENZA, FORMAZIONE E COESIONE DEL GRUPPO CLASSE, DEFINIZIONE E CONDIVISIONE DELLE REGOLE SCOLASTICHE, IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' E I DIRITTI/DOVERI DEGLI STUDENTI.
2. PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE AL RISPETTO DELLE DIVERSITA', GIORNATA PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO, ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI IMPLICITI DI GENERE, APPROFONDIMENTO DI TEMI DI ATTUALITA' (LETTURA DI QUOTIDIANI IN CLASSE) E DI TEMATICHE DI RISPETTO DEI DIRITTI UMANI NELLA STORIA

2. PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CCRR (CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE), PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLE INIZIATIVE DEL TERRITORIO
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTI DI VOLONTARIATO ATTIVO IN COLLABORAZIONE CON LE REALTA' DEL TERRITORIO, ATTIVITA' DI GRUPPO E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA SOLIDARIETA'

2. PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZA DELL'ORDINAMENTO POLITICO DELLO STATO ITALIANO, COMUNI, PROVINCE E REGIONI



PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' E PROGETTI DI CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELL'IDENTITA' NAZIONALE E DELLE DIVERSITA' CULTURALI

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale



e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCENZA DEL PROCESSO DI CREAZIONE DELLO STATO UNITARIO ITALIANO, L'INNO DI MAMELI E I SUOI RIFERIMENTI CULTURALI, IL ROMANTICISMO E IL CONCETTO DI PATRIA

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. L'UNIONE EUROPEA E LA SUA STORIA, I PROGRAMMI INTERNAZIONALI DI SCAMBIO E TUTELA RECIPROCA, GLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA, L'INNO ALLA GIOIA, L'ONU E LA SUA STORIA, GLI ORGANI INTERNAZIONALI, LE DICHIARAZIONI DEI DIRITTI E IL LORO IMPATTO STORICO, SOCIALE E CULTURALE

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. LE REGOLE A SCUOLA, CONOSCENZA E CONDIVISIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA', ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA COLLABORAZIONE E DEL RISPETTO A SCUOLA

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE, PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, PROTEZIONE CIVILE, CROCE ROSSA E FORZE DELL'ORDINE
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO E DI EDUCAZIONE STRADALE,
L'ORIENTEERING, SVILUPPO DELLE COMPETENZE VISUO-SPAZIALI
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE
RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' E PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICO-FISICO,
EDUCAZIONE ALIMENTARE, SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITA' DI FORMAZIONE SUI RISCHI



DELL'ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E DELLE DIPENDENZE, ATTIVITA' DI PRIMO SOCCORSO
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCENZA DEI SETTORI ECONOMICI E DEL LORO CAMBIAMENTO NEL TEMPO, AGENDA 2030 E OBIETTIVI DI SVILUPPO (LOTTA ALLA POVERTA', SCONFIGGERE LA FAME), LA POPOLAZIONE MONDIALE E LE RAGIONI DELLO SVILUPPO, PRIMO/SECONDO/TERZO MONDO (RAGIONI STORICHE E IMPATTO CULTURALE E SOCIALE)

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. PROGETTO ORTO DIDATTICO, AGENDA 2030 E LA SENSIBILIZZAZIONE AL RISPETTO AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE (OBIETTIVI 7, 9, 11, 12, 13, 15), I RISCHI DELL'EDILIZIA NON SOSTENIBILE (INURBAMENTO E MEGALOPOLI), L'ENERGIA NUCLEARE E I SUOI RISCHI, LA FAST FASHION (SFRUTTAMENTO SOCIALE E I RISCHI PER L'AMBIENTE). CONOSCENZA DELLE TIPOLOGIE DI ENERGIE E LA LORO APPLICAZIONE SOSTENIBILE, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL RICICLAGGIO, I BIOMI E LA SALVAGUARDIA DELLA DIVERSITA' AMBIENTALE.
2. PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DEL PATRIMONIO ARTISTICO/CULTURALE ITALIANO, SENSIBILIZZAZIONE ALLA CONSERVAZIONE E AL RISPETTO DELLE DIVERSE CULTURE, L'UNESCO E LA TUTELA DEL PATRIMONIO MONDIALE
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

APPROFONDIMENTI SU EDILIZIA SOSTENIBILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA E INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, ATTIVITA' DI ANALISI DELL'IMPRONTA IDRICA ED



ECOLOGICA

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA, GIORNATA MONDIALE PER L'AMBIENTE, PROGETTI DI COLLABORAZIONE E INTERVENTI CON ESPERTI E VOLONTARI DELLA



PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE, AGENDA 2030 E LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (OB. 13)

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCERE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' UMANE, ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO SUI RISCHI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO (IN PARTICOLARE IN ITALIA), AGENDA 2030 E LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (OB. 13)

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE E NAZIONALE, VISITE SUL TERRITORIO, APPROCCIO AL PATRIMONIO ARTISTICO EUROPEO E ALLA SUA TUTELA, CONOSCENZA DELL'UNESCO E LE MODALITA' DI TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO/CULTURALE MONDIALE, APPROFONDIMENTI SU INIZIATIVE DI RISCATTO SOCIALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei



e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCENZA BASILARE DEI PRINCIPALI TRATTATI EUROPEI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO, L'AGENDA 2030 E LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, I PRINCIPALI TRATTATI INTERNAZIONALI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, PROMOZIONE DELL'USO DELLE RISORSE RINNOVABILI E DEI COMPORTAMENTI QUOTIDIANI SOSTENIBILI

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la



criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE, GIORNATA DELLA LEGALITA', PROMOZIONE DI ATTEGGIAMENTI VOLTI AL RISPETTO DEGLI ALTRI E DEL CONTRASTO ALL'ILLEGALITA' NELLA VITA QUOTIDIANA, CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DI FIGURE SIGNIFICATIVE NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE DELLA LEGALITA', LE MAFIE IN ITALIA

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. APPROCCIO E UTILIZZO DEI PRINCIPALI MOTORI DI RICERCA, ATTIVITA' DI RICERCA E ANALISI DI FONTI STORICHE FISICHE E DIGITALI, ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA CRITICA DELLE FONTI (LE FAKE NEWS E I LORO RISCHI, L'IMPATTO DEI SOCIAL NETWORK E DELLA FALSA INFORMAZIONE)

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE



RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. UTILIZZO DI CLASSROOM PER LA DIDATTICA, APPROCCIO E CONOSCENZA DEI PRINCIPALI STRUMENTI DI REALIZZAZIONE DI TESTI E PRESENTAZIONI
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. ATTIVITA' DI LETTURA CRITICA DI QUOTIDIANI IN CLASSE (CARTACEI E DIGITALI), PRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI MEDIA DIGITALI E SENSIBILIZZAZIONE AI RISCHI DELLA FALSA INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE AL CORRETTO UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI APP PER LA SCUOLA E LORO APPLICAZIONE NELLA DIDATTICA

PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCENZA DELLA NETIQUETTE PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE
RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI APP PER LA SCUOLA E LORO APPLICAZIONE NELLA DIDATTICA, L'USO CORRETTO DI CLASSROOM E LA TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. APPROFONDIMENTI SULL'UTILIZZO, LE POTENZIALITA' E I RISCHI DEI SOCIAL NETWORK, LE IDENTITA' FALSE E IL CATFISHING
PER I DETTAGLI SI RIMANDA AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLE RELATIVE UNITA' FORMATIVE ([LINK](#))

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. INCONTRI DI APPROFONDIMENTO SUI RISCHI DELLA RETE, GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO, GIORNATA DEL RISPETTO, PROGETTO DI ISTITUTO - NODO BLU CONTRO IL BULLISMO

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il grande libro delle leggi

La Costituzione è presentata come un grande libro di racconti che permette a tutti di giocare e stare bene insieme.

La finalità è portare il bambino a:

- interiorizzare il valore delle regole inteso come valore risolutivo delle situazioni o comportamenti conflittuali.

La negoziazione è il momento più importante, in cui i bambini imparano a risolvere i litigi con le parole attraverso coping comunicativi: "posso giocare con te?", "posso prendere il tuo gioco?" (metodo Dillo con la voce).

La rielaborazione è la fase conclusiva con la costruzione di libri sociali (comportamenti corretti e non).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **La cura degli spazi comuni**

Attraverso il "terzo educatore" (come teorizzato da Loris Malaguzzi) il bambino entra in relazione affettiva con gli altri e con l'ambiente che lo circonda.

Per il bambino imparare che un angolo della sezione o la scuola appartiene a tutti è una conquista complessa:

- il senso di appartenenza: prendersi cura di una pianta o di un intero ambiente o sistemare un libro nella libreria, aiuta il bambino a sentirsi parte di una piccola, grande



comunità. Se io curo l'ambiente, l'ambiente diventa mio in senso di relazione e di rispetto.

- la responsabilità condivisa: la cura dell'ambiente è un comportamento collettivo, è una responsabilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale si intende non come l'uso del computer, ma l'integrazione di diversi linguaggi: da quello analogico a quello digitale a quello espressivo, valorizzando i diversi stili di apprendimento.

La finalità è quella di trasformare il comportamento del bambino da spettatore ad autore attraverso il gioco e azioni motorie che sviluppino il pensiero logico e quello computazionale (coding unplugged).

Nella scuola è presente un contesto immersivo-sensoriale dove i bambini creano e conoscono mondi reali o fantastici che favorisce la costruzione del loro apprendimento (bambino protagonista del suo apprendimento).



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento



[Orizzonte pedagogico e coordinate
valoriali](#)

[Il curricoli d'Istituto orientato alle
competenze presidio strategico](#)

A partire dall'anno scolastico 2026-
2027 il curricolo farà gradualmente
riferimento alle INDICAZIONI
NAZIONALI 2025.







Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: CLIL E DINTORNI**

FINALITA'

Promuovere l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari e lingua straniera (Content and Language Integrated Learning) per sviluppare competenze linguistiche in contesti autentici e significativi, favorendo al contempo una dimensione europea dell'insegnamento.

OBIETTIVI

- Sviluppare competenze comunicative in lingua straniera attraverso l'apprendimento di contenuti disciplinari non linguistici
- Potenziare il pensiero critico e le abilità cognitive attraverso l'uso veicolare della lingua straniera
- Favorire l'acquisizione di una prospettiva interculturale e di cittadinanza europea
- Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative e collaborative

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LE 4 C STEM- Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

Approfondimento:

[Link al dettaglio delle attività di internazionalizzazione dell'IC](#)

○ Attività n° 2: VERSO IL CURRICOLO INTERCULTURALE

FINALITÀ

Costruire un curricolo verticale che integri la dimensione interculturale in modo trasversale, riconoscendo e valorizzando le diverse identità culturali presenti nell'istituto come risorsa educativa per l'intera comunità scolastica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Integrare la prospettiva interculturale in tutti gli ambiti disciplinari
- Promuovere il dialogo interculturale e la valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali
- Sviluppare competenze di cittadinanza globale e consapevolezza interculturale
- Contrastare stereotipi e pregiudizi attraverso la conoscenza reciproca
- Favorire l'inclusione degli



studenti con background migratorio

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

[Link al dettaglio delle attività di internazionalizzazione dell'IC](#)

○ **Attività n° 3: E-TWINNING**

FINALITA'

Realizzare partenariati europei attraverso la piattaforma eTwinning per promuovere la collaborazione a distanza tra classi di paesi diversi, sviluppando competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza europea in contesti reali e motivanti.

OBIETTIVI SPECIFICI



- Sviluppare competenze comunicative in lingua straniera in situazioni autentiche •
- Potenziare le competenze digitali attraverso l'uso di strumenti collaborativi online •
- Promuovere il confronto interculturale e la conoscenza di realtà europee diverse • Favorire lo sviluppo di competenze di collaborazione, comunicazione e creatività • Integrare metodologie innovative (project-based learning, cooperative learning)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LE 4 C STEM- Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

Approfondimento:

[Link al dettaglio delle attività di internazionalizzazione dell'IC](#)



○ Attività n° 4: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

FINALITA'

Offrire agli studenti l'opportunità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale per attestare le competenze raggiunte secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), valorizzando il percorso di apprendimento linguistico.

OBIETTIVI SPECIFICI

• Consolidare e certificare le competenze linguistiche secondo standard europei • Motivare gli studenti all'apprendimento delle lingue straniere • Fornire un riconoscimento spendibile in ambito formativo e professionale • Sviluppare consapevolezza metacognitiva sulle proprie competenze linguistiche

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LE 4 C STEM- Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

Approfondimento:

[Link al dettaglio delle attività di internazionalizzazione dell'IC](#)

○ **Attività n° 5: MADRE LINGUA INGLESE**

Finalità

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese attraverso l'interazione con docenti madrelingua, offrendo agli studenti l'esposizione a modelli linguistici autentici e favorendo lo sviluppo delle abilità orali in particolare.

Obiettivi specifici

- Migliorare la pronuncia, l'intonazione e la fluenza nella lingua inglese
- Sviluppare sicurezza nell'uso orale della lingua straniera
- Ampliare la conoscenza di aspetti culturali dei paesi anglofoni
- Promuovere la motivazione all'apprendimento linguistico attraverso attività coinvolgenti e autentiche

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LE 4 C STEM- Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

Approfondimento:

[Link al dettaglio delle attività di internazionalizzazione dell'IC](#)

○ Attività n° 6: INTEGRAZIONE STEM E LINGUE STRANIERE

Finalità

Realizzare percorsi di approfondimento integrati delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e lingua straniera, sviluppando contestualmente competenze scientifiche, digitali, multilinguistiche e di innovazione attraverso un ecosistema di apprendimento che coniuga dimensione analogica e digitale.



Obiettivi specifici

- Sviluppare competenze STEM in contesti autentici e internazionali
- Potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti
- Sviluppare il pensiero computazionale (computational thinking) attraverso l'applicazione di concetti informatici alla risoluzione di problemi
- Promuovere il computational tinkering per approcci creativi, ludici, manipolativi ed esplorativi al calcolo e alle pratiche computazionali
- Implementare approcci di microlearning a sostegno di pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività
- Integrare metodologie e contenuti innovativi nei curricula di attività

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LE 4 C STEM- Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

Approfondimento:



[Link al dettaglio delle attività di internazionalizzazione dell'IC](#)

Dettaglio plesso: INFANZIA "ELEONORA CANTAMESSA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: MADRE LINGUA INGLESE**

Una ventina di ore annuale per attività di inglese in madre lingua; attività in ambienti immersivi e interattivi per un approccio ludico e interattivo con l'incontro con la lingua inglese

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LE 4 C STEM- Critical thinking, Communication, Collaboration and Creativity

Approfondimento:

Per porre le basi sullo sviluppo dei processi di internazionalizzazione si utilizzano l'ambiente immersivo e il tappeto interattivo per l'incontro con altre lingue



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING

Coding unplugged: attività che non richiedono strumenti tecnologici (giochi da tavolo, percorsi, pixel art, CodyRoby)

- Programmazione visuale a blocchi: utilizzo di ambienti intuitivi come Scratch, Code.org, Blockly
- Robotica educativa: programmazione di robot didattici (Bee-Bot, Blue-Bot, LEGO, mBot, Arduino)
- Tinkering: sperimentazione attraverso la costruzione e il making
- Problem solving collaborativo: lavoro di gruppo su sfide di coding
- Progetti interdisciplinari: utilizzo del coding per esplorare contenuti di altre discipline

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per gli obiettivi vedasi il presente [link](#) al Curricolo verticale di coding, robotica e pensiero computazionale

Dettaglio plesso: INFANZIA "ELEONORA CANTAMESSA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding infanzia

- Primi percorsi di coding unplugged
- Utilizzo di codici per realizzare percorsi



- Giochi con robot didattici (Bee-Bot, Blue-Bot etc.)
- Sviluppo del pensiero computazionale

Spunti operativi:

- Attività di coding unplugged con carte e percorsi



- Giochi di programmazione corporea
- Uso guidato di tablet per attività didattiche
- Partecipazione alla Code Week europea

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Raccontare e riordinare storie in sequenze logiche
- Seguire e dare istruzioni (destra, sinistra, avanti, indietro) in giochi di direzione e di orientamento spaziale
- Classificare secondo criteri diversi
- Iniziare a sperimentare l'uso di bee-bot e robot didattici semplici



Dettaglio plesso: PRIMARIA CENATE SOPRA RONCALLI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem coding**

[Come da Curricolo verticale STEM/coding](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scuola primaria

CLASSI	OBIETTIVI
--------	-----------



1^ - 2^	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere ed eseguire istruzioni• Descrivere un percorso• Comprendere il concetto di algoritmo• Coding unplugged e primi approcci alla programmazione a blocchi• Attività con robot didattici (Bee-Bot, Blue-Bot)
3^	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare algoritmi per la risoluzione di semplici problemi• Introduzione a Scratch Jr o Code.org• Creare semplici sequenze di istruzioni• Riconoscere e utilizzare strutture iterative semplici (cicli)
4^ - 5^	<ul style="list-style-type: none">• Programmare in Scratch: creare storie, animazioni, giochi• Utilizzare strutture di controllo (condizioni, cicli)• Introduzione al debugging sistematico• Progetti interdisciplinari con il coding

Dettaglio plesso: PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Stem coding



[Come da Curricolo verticale STEM/coding](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scuola primaria

CLASSI	OBIETTIVI
1 [^] - 2 [^]	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere ed eseguire istruzioni• Descrivere un percorso• Comprendere il concetto di algoritmo• Coding unplugged e primi approcci alla programmazione a blocchi• Attività con robot didattici (Bee-Bot, Blue-Bot)
3 [^]	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare algoritmi per la risoluzione di semplici problemi• Introduzione a Scratch Jr o Code.org• Creare semplici sequenze di istruzioni• Riconoscere e utilizzare strutture iterative semplici (cicli)



4^ - 5^	<ul style="list-style-type: none">• Programmare in Scratch: creare storie, animazioni, giochi• Utilizzare strutture di controllo (condizioni, cicli)• Introduzione al debugging sistematico• Progetti interdisciplinari con il coding
---------	--

Dettaglio plesso: PRIMARIA ENTRATICO G. PAOLO II

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem coding**

[Come da Curricolo verticale STEM/coding](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scuola primaria

CLASSI	OBIETTIVI
1 [^] - 2 [^]	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere ed eseguire istruzioni• Descrivere un percorso• Comprendere il concetto di algoritmo• Coding unplugged e primi approcci alla programmazione a blocchi• Attività con robot didattici (Bee-Bot, Blue-Bot)
3 [^]	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare algoritmi per la risoluzione di semplici problemi• Introduzione a Scratch Jr o Code.org• Creare semplici sequenze di istruzioni• Riconoscere e utilizzare strutture iterative semplici (cicli)
4 [^] -5 [^]	<ul style="list-style-type: none">• Programmare in Scratch: creare storie, animazioni, giochi• Utilizzare strutture di controllo (condizioni, cicli)• Introduzione al debugging sistematico• Progetti interdisciplinari con il coding



Dettaglio plesso: S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stem coding**

[Come da Curricolo verticale STEM/coding](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scuola secondaria

CLASSI	OBIETTIVI
--------	-----------



1^	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare l'uso di Scratch per progetti più complessi• Comprendere i concetti di variabile e operatore• Creare algoritmi con strutture di selezione e iterazione• Introduzione all'HTML e CSS di base• Progetti di storytelling digitale
2^	<ul style="list-style-type: none">• Programmare in Python (introduzione)• Creare funzioni e procedure• Robotica educativa avanzata (Arduino, micro:bit)• Progetti interdisciplinari STEM• App Inventor per creare semplici applicazioni
3^	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare Python con progetti applicativi• Introduzione ai database e alla gestione dei dati• Progetti finali complessi e interdisciplinari• Intelligenza artificiale: primi approcci (Machine Learning for Kids)• Presentazione e documentazione di progetti• Preparazione alla prova INVALSI con elementi di pensiero computazionale

Dettaglio plesso: PRIMARIA ZANDOBBIO G. XXIII

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Stem coding



[Come da Curricolo verticale STEM/coding](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scuola primaria

CLASSI	OBIETTIVI
1 [^] - 2 [^]	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere ed eseguire istruzioni• Descrivere un percorso• Comprendere il concetto di algoritmo• Coding unplugged e primi approcci alla programmazione a blocchi• Attività con robot didattici (Bee-Bot, Blue-Bot)
3 [^]	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare algoritmi per la risoluzione di semplici problemi• Introduzione a Scratch Jr o Code.org• Creare semplici sequenze di istruzioni• Riconoscere e utilizzare strutture iterative semplici (cicli)



4[^]-5[^]

- Programmare in Scratch: creare storie, animazioni, giochi
- Utilizzare strutture di controllo (condizioni, cicli)
- Introduzione al debugging sistematico
- Progetti interdisciplinari con il coding



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: MI ORIENTO IN INGRESSO PER IL NUOVO PRESENTE**

L'ingresso alla Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta un momento di passaggio delicato e significativo, una soglia che segna l'inizio di una nuova fase di scoperta di sé e del mondo. Il modulo "Mi oriento in ingresso per il nuovo presente" nasce con l'obiettivo di accompagnare le studentesse e gli studenti in questo viaggio. La finalità principale è porre l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, fornendogli le bussole cognitive ed emotive necessarie per decodificare il nuovo contesto scolastico (il "nuovo presente") e per prevenire fenomeni di dispersione o insuccesso formativo.

Orientarsi oggi non significa solo "scegliere una direzione futura", ma imparare ad abitare il presente con consapevolezza. Il "nuovo presente" è lo spazio della Scuola Secondaria di Primo Grado, fatto di nuove materie, diversi linguaggi e relazioni più complesse, che richiede nuovi strumenti di analisi e di interpretazione.

Il percorso orientativo per la classe prima viene diviso in tre sezioni:

1. Costruzione del sé
2. Relazione con gli altri



3. Rapporto con la realtà territoriale e sociale

Le attività vengono così articolate:

1. Costruzione del sé

- Progetto continuità - classi quinte della scuola Primaria e classi prime della scuola Secondaria di Primo Grado
- Percorso di educazione all'Affettività
- LETTERE Attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno scolastico
- LETTERE Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri
- LETTERE Costruzione del proprio metodo di studio: riassumere contenuti, trovare le informazioni fondamentali di un testo, creare mappe concettuali e schemi per lo studio
- INGLESE Try new things
- SPAGNOLO Attività comunicative per esprimere preferenze, intenzioni, e fare proposte riguardo al proprio percorso di vita o studio.
- MUSICA Gli strumenti musicali: conoscenza e ascolto. Io e la musica

2. Relazione con gli altri

- MATEMATICA E SCIENZE Le fake news e la corretta informazione scientifica
- INGLESE Make new friends, be ready for school, be a good classmate
- ITALIANO Storie di amicizie e racconti di famiglie: Il significato dell'amicizia, Coltivare l'amicizia, L'amicizia come supporto e aiuto reciproco, Gli aspetti della vita familiare, Le dinamiche tra fratelli, Il rapporto con i genitori.

3. Rapporto con la realtà territoriale e sociale



- Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Giornata della lingua madre
- Expolangue Francaise
- Progetto continuità - classi quinte della scuola Primaria e classi prime della scuola Secondaria di Primo Grado
- LETTERE Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri (Attività di accoglienza: Le regole del gioco)
- MATEMATICA E SCIENZE Bergamoscienza
- STORIA La rinascita dell'anno Mille. La ripresa delle campagne e delle città: i miglioramenti della produttività agricola (rotazione triennale, aratro pesante.); la nascita della borghesia; i nuovi mestieri. I comuni: nascita, organizzazione e governo; le corporazioni e le confraternite; la società comunale; la rinascita della cultura nelle città; la nascita delle università.
- GEOGRAFIA L'economia e i settori economici; Lavoro, ricchezza e sviluppo di un paese; Economia europea e italiana a confronto.

[Link al curriculum di orientamento d'istituto:](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: MI ORIENTO CONOSCENDO ME STESSO E GLI ALTRI

Il modulo di orientamento relativo alle classi seconde, "Mi oriento conoscendo me stesso e gli altri", rappresenta l'esplorazione del territorio interiore e sociale. È il momento in cui la bussola dell'orientamento inizia a sintonizzarsi sulla crescita personale, sia dentro sia fuori dalla scuola.

In questa fase della vita, i ragazzi vivono una profonda trasformazione. Il modulo invita ogni studente a fermarsi e porsi domande cruciali: "Quali sono i miei nuovi interessi? Come sta cambiando il mio modo di imparare?". Attraverso attività di riflessione sulle proprie competenze trasversali, l'alunno inizia a delineare un profilo più nitido di sé, imparando a riconoscere non solo i propri limiti, ma soprattutto le proprie risorse inaspettate. L'identità dei ragazzi si costruisce nel riflesso dei compagni e nel confronto con gli adulti. Il modulo pone l'accento sulla dimensione relazionale: conoscendo l'altro, i suoi punti di vista e le sue diversità, lo studente impara a definire meglio i propri confini e i propri valori. Le attività di gruppo, il peer-learning e i primi laboratori di cittadinanza attiva diventano palestre dove allenare l'empatia e la collaborazione, competenze fondamentali per qualsiasi scelta futura.

Orientarsi in seconda media significa capire che ogni scelta futura sarà il frutto di un equilibrio tra i propri sogni e il mondo che ci circonda. È l'anno in cui si impara che orientarsi è, prima di tutto, imparare a conoscersi.

Il percorso orientativo per la classe seconda viene diviso in tre sezioni:



1. Costruzione del sé
2. Relazione con gli altri
3. Rapporto con la realtà territoriale e sociale

Le attività vengono così articolate:

1. Costruzione del sé

- ITALIANO Scoprirsi per crescere. L'adolescenza; Le espressioni dell'amicizia; Il bullismo; Sentirsi soli; Il desiderio di crescere; Coltivare le proprie passioni: la danza, lo sport, la musica, la vita all'aria aperta ...

- INGLESE Be a good team member; Manage your screen time; Make good choices; Mindfulness

- SPAGNOLO Espressioni per parlare dell'identità personale e delle aspirazioni future, come "Come mi vedo in futuro?" e "Obiettivi personali e professionali". Attività comunicative per esprimere preferenze, intenzioni, e fare proposte riguardo al proprio percorso di vita o studio.

2. Relazione con gli altri

- MATEMATICA E SCIENZE Lotta alle dipendenze; Bergamoscienza

3. Rapporto con la realtà territoriale e sociale

- STORIA Umanesimo e Rinascimento; La riscoperta del mondo classico; La nascita della stampa; Gli intellettuali del Rinascimento; I principi e mecenati

- FRANCESE La fiera dell'orientamento di Marseille, Le Parc Chanot; les Lycées; Interviste a giovani stagiaires (apprendisti); Lessico dei mestieri; Le stage de formation; Video su varie professioni; Expolangue française.

- MUSICA L'evoluzione del mestiere di musicista nella storia.

[Link al Curricolo orientamento d'istituto](#)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Laboratori gestiti da esperti esterni

○ Modulo n° 3: MI ORIENTO PER IL FUTURO

Il modulo rappresenta il culmine del percorso di orientamento del primo ciclo e risponde alle indicazioni sull'orientamento trasversale. Il modulo "Mi oriento per il futuro" è finalizzato a sostenere lo studente nella fase di transizione verso la scuola secondaria di secondo grado o la formazione professionale, promuovendo una scelta che sia sintesi tra aspirazioni personali, potenzialità emerse nel triennio e analisi dell'offerta formativa territoriale.

In questo ultimo anno del primo ciclo, l'orientamento smette di essere una bussola teorica e diventa azione, scelta e responsabilità.

1. Prima di guardare agli istituti superiori, chiediamo ai ragazzi di guardare se stessi. Attraverso la riflessione sui propri talenti e sui traguardi raggiunti, l'alunno impara a riconoscere non solo ciò che sa fare, ma ciò che lo appassiona. È la fase della consapevolezza, in cui i voti e le valutazioni del comportamento si trasformano in indicatori di potenzialità e talenti da coltivare.



2. Il mondo fuori dalla nostra scuola è un panorama vasto e, a tratti, frastornante. Il modulo accompagna gli studenti nel decifrare l'offerta formativa del territorio, smontando stereotipi e aprendo finestre su professioni che ancora non immaginano. Non si tratta solo di scegliere un liceo, un tecnico o un professionale, ma di capire quale ambiente sia il più adatto a far fiorire la propria identità.

3. L'ultimo tratto è il più delicato: il momento della decisione. Supportati dal Consiglio di Orientamento e dai docenti, i ragazzi imparano che scegliere significa anche rinunciare, ma con la serenità di chi ha gli strumenti per farlo. È qui che il percorso si fa orientamento formativo, insegnando loro che una scelta consapevole oggi è la base per la resilienza di domani.

4. "Mi oriento per il futuro" non si esaurisce con l'iscrizione alla scuola superiore, ma culmina nell'esame di Stato, vissuto come il primo vero bilancio di competenze della vita, non solo un diploma, ma una mappa che possono leggere da soli, pronti ad abitare il domani con più sicurezza e con mente aperta.

Ogni disciplina è chiamata a contribuire evidenziando i collegamenti tra i saperi scolastici e i profili in uscita dei diversi indirizzi di studio superiori.

Il percorso orientativo per la classe terza viene diviso in tre sezioni:

1. Costruzione del sé
2. Relazione con gli altri
3. Rapporto con la realtà territoriale e sociale

Le attività vengono così articolate:

1. Costruzione del sé
 - Percorso di educazione all'affettività
 - ITALIANO Verso la scuola superiore

Conoscere sé stessi e le proprie attitudini



Conoscere la teoria delle intelligenze multiple.

Lettura del libro "Il manuale pratico che stavi cercando per scegliere le superiori" di L. Ballerini.

Approfondimento su Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali e CFP con discussione relativa ai diversi stereotipi sulle scuole superiori.

Intervista (testimonianze reali): capire la vita quotidiana, i pro e i contro di una scuola specifica da chi la vive.

Identificare le competenze: per il lavoro che mi interessa, ci si chiede: quali materie/abilità devo conoscere molto bene per fare questo lavoro? Quale titolo serve? Per fare questo lavoro, dovrò probabilmente conseguire una laurea o un diploma? Un diploma tecnico superiore (ITS), un diploma professionale?

Collegare il lavoro scelto al titolo di studio richiesto

Verificare che la scuola scelta non sia solo "utile" ma anche adatta.

- SPAGNOLO Espressioni per parlare dell'identità personale e delle aspirazioni future, come "Come mi vedo in futuro?" e "Obiettivi personali e professionali". Attività comunicative per esprimere preferenze, intenzioni, e fare proposte riguardo al proprio percorso di vita o studio. Unità Life Skills su "Prendere decisioni".

2. Relazione con gli altri

- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri

- La parità di genere

- GEOGRAFIA I diritti umani: La povertà e la fame; I diritti dei minori; I diritti delle donne; Il diritto alla vita; Le guerre nel mondo; L'ONU e la difesa dei diritti umani; Le organizzazioni internazionali.

3. Rapporto con la realtà territoriale e sociale

- Uscita didattica

- Partecipazione alla Fiera dell'orientamento



- Open day di istituto
- Attività sulla parità di genere
- Progetto continuità - classi quinte della scuola Primaria e classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado
- ITALIANO Verso la scuola superiore
- MATEMATICA E SCIENZE Bergamoscienza; Lotta alle dipendenze; Orientamento dopo la terza media
- FRANCESE La fiera dell'orientamento di Marseille, Le Parc Chanot; les Lycées; Interviste a giovani stagiaires (apprendisti). Lessico dei mestieri. Le stage de formation. Video su varie professioni.. Expolangue française, personalità significative della Francophonie, nei vari aspetti dei loro ambiti professionali
- MUSICA L'evoluzione del mestiere di musicista nella storia.

[Link al Curricolo orientamento d'istituto](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Partecipazione alla Fiera dell'Orientamento, Incontri con esperti e lavoratori di diversi settori, Test di autovalutazione, Percorso di realizzazione del Curriculum del futuro



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI DIDATTICI CURRICULARI

Realizzazione dei laboratori delle attività espressive a più livelli (linguistico-espressivi, artistici-motori-teatrali- multimedialità etc).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Ridurre il più possibile la dispersione scolastica sia implicita che esplicita. Ampliamento delle competenze sociali, degli apprendimenti, dell'inclusione. Maggior efficacia delle azioni proposte nella didattica per favorire le eccellenze e per rispondere contestualmente alle esigenze degli alunni con BES. I laboratori didattici gestiti direttamente dai docenti interni nella didattica quotidiana sono la leva principale per garantire la coerenza e la realizzazione dell'intero impianto della Progettualità Triennale del PTOF. (Lotta alla dispersione implicita ed esplicita, innalzamento delle competenze comunicative, digitali e civiche attraverso la pluralità di linguaggi)

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento



Libri per sognare



Rapporti con le biblioteche del territorio

Nati per leggere

Multimediali

Musica

Scienze

Educazione Tecnica

Videomaking e stampa 3D

Coding e Robotica Educativa

Laboratori di Inglese con docenti di lingua madre

● LABORATORI STEM/STEAM E DI ROBOTICA EDUCATIVA CON ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM/STEAM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento del profitto, delle competenze digitali dell'autonomia operativa degli studenti.
Collaborare attivamente nel gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni

Approfondimento



Coding, Robotica, Storytelling, Videomaker, Musica Digitale attraverso l'utilizzo di attrezzature quali Blue-Bot, Lego We-Do etc. l'utilizzo della Stampante 3D e del Cutter mirano a:

- offrire spazi di laboratorietà, vissuta e cocostruita;



- potenziare le diverse forme di comunicazione in chiave inclusiva (italiano come L2, lingua inglese per Clil e e-twinning, CAA- Comunicazione aumentativa alternativa e comunicazione multisensoriale; -sperimentare innovazione didattica scientifico tecnologica e non (es. utilizzo stampante 3D, cutter);
- valorizzare l'alternanza scuola lavoro e i tirocini come opportunità formative bidirezionali; ù- valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento;
- valorizzare in chiave inclusiva l'area dei Bisogni Educativi Speciali;
- valorizzare modalità didattiche innovative in contesti di didattica plurale;
- implementare attività di didattica attiva e di problem solving cooperativo;
- sostenere azioni di situazioni di compito e di valutazione autentica;
- gestire spazi di operatività laboratoriale dialogante e riflessiva attraverso attività multidisciplinari, multisensoriali e formative per gli alunni, ma anche per gli adulti;
- costruire contesti abilitanti anche per gli alunni/adulti con disturbo dello spettro autistico o in situazione di persona con necessità di sostegno intensivo.

● LABORATORI DI VIDEO MAKING/MONTAGGIO VIDEO

Basi del video-making e i principi della produzione cinematografica su piccola scala; basi del montaggio video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento del profitto, delle competenze digitali dell'autonomia operativa degli studenti. Collaborare attivamente nel gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento





Obiettivi formativi prioritari:

- comprendere come nel montaggio sia possibile stravolgere o rimanere coerenti rispetto al girato;
- usare il soggetto e la sceneggiatura come guida del montaggio video;
- cambiare in fase di editing lo stile narrativo di un filmato;
- guardare film e video in generale con occhi diversi, scoprendo dettagli invisibili ad un occhio;
- avvicinarsi al montaggio partendo dall'editing grezzo;
- partecipare virtualmente ad una sessione pratica di montaggio;
- scegliere le musiche più adatte in maniera oggettiva, senza influenzare la scelta con i propri gusti musicali;
- accorciare la musica in base alle proprie necessità, senza svilirne le sonorità;
- utilizzare in modo coerente più di una musica su un filmato;
- scoprire le tecniche avanzate di montaggio;
- esplorare gli aspetti legali e operativi delle musiche per i video.

Nel dettaglio:

- supporto a comprendere in modo semplice e veloce i principi fondamentali della produzione video.
- dalla scrittura del soggetto all'esportazione finale: preparazione ai passaggi fondamentali da affrontare per portare a termine il video.
- montare un video significa prima di tutto saper scegliere le clip più adatte, selezionandone anche le parti migliori, per poi metterle in una sequenza temporale che funzioni, rispetto a ciò che si vuole comunicare. Il software è dunque importante, è uno strumento, che bisogna mettere al servizio delle proprie idee, scegliendo il taglio, la ritmica e la musica più adatta.



Come creare i video in aula:

1. Brainstorming e idea di base. Solo un'idea ben pensata può avere un lungo cammino nel determinare il successo/fallimento di un progetto e un progetto video non fa eccezione. Quindi, il primo passo da seguire per un grande progetto video inizia con una sessione di brainstorming, in cui saltano fuori elementi come cosa, quando, come e perché del progetto stesso. L'intenzione, l'idea ed espressione devono essere chiare nella mente degli studenti prima di poter realmente iniziare con la creazione dei video.

2. Organizzare il progetto. La pianificazione è tutto e permette di conoscere in anticipo che cosa, come, quando e con chi.. permette di avere sempre tutto a mente senza confusioni inutili. Conoscere il proprio incarico in anticipo e meditare sul risultato che si vuole raggiungere dovrebbe aiutare a fare un buon lavoro. Siccome lo studente punta ad avere buoni voti, è necessario assicurarsi di aver impostato traguardi realistici e dividere il lavoro tra gli altri compagni di gruppo con cautela.

3. La sceneggiatura. Non importa quale tipologia di video sia stata scelta, ogni partecipante del progetto video deve essere ben consapevole della sceneggiatura che deve essere seguita. Al fine di mantenere le cose reali e chiare, bisogna scrivere la sceneggiatura per evitare anche la minima possibilità di confusione nelle fasi successive del progetto.

4. Impostare la scena. Prima di prendere effettivamente in mano la videocamera, gli studenti devono fare in modo di preparare la scena e lo sfondo in modo da mantenere le cose trasparenti. Il luogo in cui verrà girato il video, lo sfondo che verrà utilizzato, l'illuminazione necessaria, devono essere decisi e preparati molto in anticipo.

5. Prova. Creare un progetto video potrebbe non essere un compito oneroso, richiede tempo. La regola d'oro è di provare, provare e provare al fine di evitare eventuali problemi in seguito

6. Filmare. Questo deve essere il passo più importante per un progetto video perché la pianificazione dell'intera sceneggiatura e le numerose prove saranno vane se la parte reale delle riprese non va come previsto. È necessario ricordare che la chiave per un buon video è il metraggio grezzo effettivo che viene catturato nel modo più facile.

7. Modificare il video. Per creare un buon video, dopo le riprese è necessario fare le modifiche al meglio con l'aiuto di editor video disponibili on-line, al fine di mettere le didascalie, musica, effetti, testo e anche voice-over.

8. Pubblicare il video. A livello più elementare, la videocamera usata per la registrazione del



video può essere collegata a un televisore/computer portatile/proiettore per mostrare il video registrato. La pubblicazione è un ulteriore passo avanti, si può utilizzare You Tube, Facebook e Vimeo, al fine di ottenere l'attenzione del pubblico e maggiori visualizzazioni.

● SCUOLA ATTIVA KIDS-JUNIOR-ORIENTIRING - CAMPIONATI STUDENTESCHI

Vengono proposti corsi specifici di laboratori di avvio allo sport di squadra e di alfabetizzazione motoria (bocce, minibasket, minivolley, rugby etc.) tenuti da esperti; orienteering, corsi organizzati dal MI quali Campionati Studenteschi, Scuola Attiva Kids e Volley S3 per la primaria, Scuola Attiva Junior e Orienteering per la secondaria di I°

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento degli schemi motori, riconoscere le priorie potenzialità e i propri limiti. Favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri.

Approfondimento



I corsi proposti mirano a:

- promuovere lo sviluppo motorio, la coordinazione e l'organizzazione spazio temporale
- potenziare il gioco in senso motorio, simbolico ed espressivo anche tramite i principali schemi motori di base
- potenziare processi di socializzazione e di integrazione nella classe di tutti e di ciascuno
- sviluppare le competenze collaborative, di squadra e di autocontrollo all'interno del gruppo
- avviarsi all'acquisizione delle competenze specifiche nella pratica di sport (minivolley, minibasket, rugby, bocce...)
- organizzare giochi e manifestazioni sportive (centro sportivo scolastico scuola secondaria di 1° grado già attivo e istituzione di un Centro Sportivo Scolastico anche per la Primaria ...) per promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva
- potenziare la formazione sportiva dei docenti sia iniziale che in itinere, anche attraverso la presenza di un tutor sportivo a sostegno della programmazione e degli interventi in palestra e /o l'affiancamento di un esperto durante le ore di attività motoria - fare squadra per potenziare l'attività sportiva



- attivare un nuovo sistema di governance dello sport a scuola
- educare alla diversità, all'integrazione e a l'inclusione attraverso lo sport, anche a sostegno della prevenzione al bullismo
- promuovere la sportività come spirito di correttezza e di lealtà a cui si deve improntare il comportamento di chi compete in una gara sportiva e di chi vi assiste: per estensione lo stesso spirito applicato in ogni altra circostanza della vita che implica una competizione.

ATTIVITÀ DI ORIENTEERING



L'orienteering è uno sport divertente caratterizzato da molteplici componenti educative. Grazie a questa attività motoria i ragazzi hanno la possibilità di stimolare il ragionamento creativo, valorizzare il movimento, sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari e sviluppare attraverso il gioco una maggiore educazione ambientale e conoscenza del territorio. Il progetto Orienteering può anche sviluppare dei possibili collegamenti interdisciplinari con i docenti di Geografia, Matematica, Tecnologia e Arte dando la possibilità ai ragazzi di lavorare su un vero compito di realtà finale. Gli alunni infatti prima di svolgere la gara in ambiente naturale potranno apprendere nozioni di cartografia, nozioni di conoscenza del territorio, disegnare mappe ed imparare ad orientarsi attraverso il corretto utilizzo della bussola. Ogni ragazzo avrà così la possibilità di sviluppare e dimostrare le proprie competenze, ai fini di una conoscenza maggiore degli alunni anche da parte del Consiglio di classe in vista di una valutazione finale proprio sulle suddette.

Traguardi educativi



- Miglioramento degli schemi motori di base
- Sviluppo delle capacità condizionale e coordinative
- Sviluppare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione
- Favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri
- Favorire l'assunzione di responsabilità
- Favorire atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente
- Sollecitare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività
- Sviluppo delle capacità pratiche, fisiche, e tecniche relative alla disciplina
- Fornire uno strumento utilizzabile in chiave interdisciplinare (ed. motoria, scienze, storia dell'arte, matematica, geografia)

Traguardi cognitivi

- Conoscenza delle basilari nozioni di lettura della carta topografica
- Conoscenza delle basilari nozioni di orientamento della bussola
- Capacità di utilizzare la bussola insieme alla carta topografica
- Capacità di percorrere un itinerario predeterminato utilizzando gli strumenti e applicando le nozioni apprese
- Conoscere e rispettare le norme che regolano l'attività di "orienteering".

Obiettivo di processo

Socializzazione , migliorare la conoscenza reciproca ed instaurare nei ragazzi uno spirito di gruppo ed un ambiente relazionale positivo che gli permetta di affrontare l'anno scolastico in un clima di collaborazione. Inoltre acquisire fiducia nelle proprie possibilità e favorire lo sviluppo di una competizione positiva.

Contenuti



- Il fascino dell' Orienteering (cenni generali, F.I.S.O., le 4 discipline)
- La corsa di orientamento C-O : i fondamentali tecnici e il gioco orienteering a scuola.
- Materiale specifico: la carta da orientamento. (definizione, impostazione grafica, simbologia, le scale di riduzione, orientamento della carta senza bussola, stima delle distanze a vista).
- La gara: organizzazione, ambiente di gara, partenza e arrivo, punti di controllo, testimone (lanterna) e punzonatura, categorie e classifiche, tipi di gare.

Attività

Saranno strutturate attività di: a scolaro, osservazione , esplorazione , esperienze corporee di orientamento spaziale: percorsi semplici guidati e non con uso di piccoli attrezzi, a squadre, a staffetta con stima delle distanze , rappresentazione grafica degli ambienti vicini al bambino: la classe, la scuola, la palestra, il cortile, esercizi-gioco per la comprensione della simbologia, esercitazioni sui punti cardinali, esercitazioni su terreno naturale (orientamento della carta, confronto carta-territorio, avanzamento sul terreno, le linee direttrici, ecc..), esercitazioni pratiche propedeutiche alla gara, gara di "orienteering".

Metodologia

Saranno proposte attività a carattere ludico che garantiranno all'alunno un divertente modo di confrontarsi con se stesso e con gli altri in una situazione gioiosa, ma anche competitiva positiva. Una corretta metodologia d'insegnamento deve favorire dunque l'interesse per la pratica orientistica, attraverso un approccio semplice, divertente, basato sul principio della progressività delle acquisizioni.

Dalle preconcoscenze si passerà ad una fase introduttiva per giungere ad una prima fase di acquisizioni di orientamento.

Strumenti

Il materiale sarà messo a disposizione dal docente. Il materiale di facile consumo, la stampa di un numero congruo di carte per esercitazioni/gare, saranno a carico della scuola.

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Vengono proposti: la giornata del Verde pulito, Edugreen, la partecipazione al concorso



PretenDiamo legalità rivolto alla scuola Primaria e della Secondaria di I° con incontri con il personale specializzato delle Questure, un corso tenuto da esperti per l'uso consapevole del digitale e attività con la Protezione Civile.

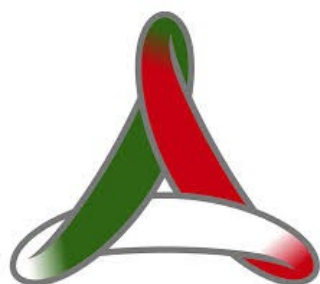
Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al fine di promuovere i temi della legalità. Promuovere la condivisione di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Approfondimento



I percorsi proposti sono rivolti alla diffusione dei valori civili quali il rispetto delle regole, la solidarietà, l'inclusione che rappresentano fondamentali punti di riferimento per la crescita dei cittadini di domani e per la costruzione di una società più giusta, oltre ad approfondimenti sul fenomeno delle devianze giovanili, quali bullismo e cyber-bullismo e l'educazione ambientale mirano a: sostenere percorsi informativi e formativi in favore dell'educazione alla legalità rivolti sia agli alunni che ai genitori; sviluppare approcci consapevoli dell'utilizzo delle TIC per prevenire comportamenti illegali (es. Cyberbullismo, Patentino Digitale etc.)

● LABORATORI EDUGREEN: attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale

Realizzazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e durativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti ecologici nei confronti dell'ambiente e aumentare le competenze di cooperazione.

Approfondimento



I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Obiettivi



Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la casa comune

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Ob. 3 Assicurare la salute e il benessere

Ob. 7 e 8 Energia pulita e accessibile

Ob. 11 Rendere le città inclusive e sostenibili

Ob. 12 Consumo responsabile

Ob. 13 Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Ob. 15 Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

● PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI (OLIMPIADI DELLA MATEMATICA – GIOCHI DEL MEDITERRANEO ETC – COMPETIZIONI LINGUISTICHE)

Sono rivolti alla scuola della primaria e alla secondaria di 1° le Olimpiadi della Matematica, competizioni nazionali ("Giochi matematici del Mediterraneo" e "Matematica senza Frontiere"), i Campionati di Atletica, Expolangue française, per la Semaine Internationale de la langue française et de la Francophonie"; Prix d'Excellence Léonard e il Concorso Fotografico Expophoto Reporter, TEFF, Trescore ExpoFilm Festival in Lingua originale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare la performance in matematica e in educazione fisica nelle classi, riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.

Approfondimento



Gli obiettivi principali sono:

- aderire e partecipare alle "Olimpiadi della matematica" per stimolare la curiosità, il dialogo e la collaborazione scientifica fra alunni e docenti di diversi plessi e ordini di scuola presenti nell'Istituto, aumentando le competenze matematiche e sostenendo l'eccellenza
- sperimentare contesti plurilinguistici e fare delle lingue occasioni di incontro di nuove culture
- aderire e partecipare ai "Campionati di atletica" per promuovere la sportività come spirito di correttezza e di lealtà a cui si deve improntare il comportamento di chi compete in una gara sportiva e di chi vi assiste
- approfondire abilità di scrittura, attitudini e predisposizioni alle discipline letterarie e valorizzazione delle eccellenze.



● SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Scuola in Ospedale (SiO) e il servizio di Istruzione Domiciliare (ID) si propongono di garantire due diritti fondamentali alla tutela della persona (artt. 3 e 34 della Costituzione), quello alla salute e quello all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà di alunni e studenti affetti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico; l'attivazione è prevista anche senza ospedalizzazione. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno/studente, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione Domiciliare secondo una procedura specifica. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno/studente: - scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza - scuola secondaria di 1^a grado: massimo 5 ore settimanali in presenza - scuola secondaria di 2^a grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza I servizi di Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare offrono un'istruzione completa e non generica né riduttiva, coerente con la progettazione educativa della classe di appartenenza e qualitativamente significativa. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, l'alunno/studente può sostenere a domicilio anche le prove Invalsi e gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione. L'Istituto di appartenenza deve attivare tutte le forme di didattica aperta, flessibile, integrata e fortemente innovativa nei metodi e nelle strumentazioni in modo da garantire il prioritario interesse dell'alunno/studente e favorire il pieno recupero alla vita scolastica secondo le indicazioni fornite dai sanitari e dagli specialisti. L'ID rappresenta un intervento straordinario e temporaneo, che prelude al rientro in classe dell'alunno/studente ove, in un contesto plurimo, possa continuare a imparare, ad apprendere e a essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Garantire il diritto all'istruzione e alla continuità del percorso educativo-didattico; • Prevenire le difficoltà dovute alla malattia e all'ospedalizzazione; • Favorire il benessere psicofisico dell'alunno/studente attraverso la normalizzazione della vita quotidiana; • Mantenere il legame con la scuola di appartenenza e il gruppo classe; • Facilitare il rientro a scuola al termine del ricovero.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

SCUOLA IN OSPEDALE

Approfondimento

Il servizio scuola in ospedale/istruzione domiciliare viene attivato secondo la seguente procedura:

1. Richiesta della famiglia: i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale presentano richiesta scritta al Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
2. Certificazione medica: la richiesta deve essere corredata da certificazione medica rilasciata dalla struttura ospedaliera che attesti il ricovero e l'impossibilità di frequenza scolastica;
3. Coordinamento con la struttura: il Dirigente Scolastico prende contatti con la Scuola Polo regionale e con la sezione di Scuola in Ospedale presente presso la struttura sanitaria;



4. Predisposizione del progetto: il team docenti/Consiglio di Classe, in collaborazione con i docenti della sezione ospedaliera, predispone un progetto didattico personalizzato.

[Link al progetto d'Istituto Scuola In ospedale e istruzione domiciliare](#)





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In questa sottosezione la scuola è chiamata, tramite, i dati raccolti attraverso il questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale ad individuare i risultati attesi per il nuovo triennio, in coerenza con i progressi già conseguiti e in un'ottica di continuità e di miglioramento continuo.

RISULTATI ATTESI:

1-Per lo sviluppo delle competenze digitali applicate:

- implementazione dell'uso consapevole di Internet anche con la partecipazione a progetti vari tra cui "Generazioni Connesse " per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media e produzione di una Policy, da riaggiornare;
- potenziare la comunicazione e l'interazione digitale; il making, la robotica educativa, l'internet delle cose; l'arte digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling e la creatività digitale;
- sviluppo del pensiero computazionale dall'infanzia alla Secondaria di 1° attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
- realizzazione percorsi di formazione per il personale docente e attività per gli alunni al fine di sensibilizzarli alle nuove metodologie didattiche digitali tramite l'introduzione del Coding e della robotica come linguaggi trasversali;
- prosecuzione azioni di tutoraggio ai docenti nella realizzazione di attività pratiche di coding, robotica educativa e brick education;
- avvicinamento degli studenti ai diversi linguaggi di programmazione (costruzione di un curriculum in verticale) anche attraverso gli strumenti open source del web;
- utilizzo della strumentazione in dotazione all'Ic dei nuovi ambienti di apprendimento creati: (Blue-bot robotica e linguaggio di programmazione; Dash and Dot robotica e linguaggio di programmazione e relativi controller/interrelazioni; Lego education spike prime; Lego education spike essential; Robo wunderkind);
- proseguire le azioni di formazione on the job (momenti teorici/pratici con i docenti e azioni di tutoring durante il/i laboratori con gli alunni in orario scolastico al fine di costruire una struttura di scaffolding che faciliti e implementi l'acquisizione di competenze dei docenti nell'utilizzare il « coding» e la dotazione degli strumenti tecnologici dell'Istituto come nuovi



aspetti degli ambienti didattici innovativi al fine di affinare le capacità di Problem solving

- aggiornamento del curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado: le ore di Tecnologia della scuola secondaria di I°, sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente il pensiero comune legato al classico "disegno tecnico", attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Ciò associato al potenziamento dei laboratori. Dall'altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici con riferimento a: "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" del PNRR e alle attività delle Équipe formative territoriali;
- sperimentazione in classe di Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon, STORYTELLING-VIDEO MAKING- FUMETTI DIGITAL, Attività l'autoproduzione dei contenuti didattici attraverso sfide;
- prosecuzione attività di formazione sul "Coding "per acquisizione di competenze in tema di Pensiero Computazionale, rivolto a docenti della scuola Primaria e Secondaria e Unplugged per la scuola dell'Infanzia con semplici App e padronanza dell'ambiente Scratch con simulazioni e utilizzo del codice per applicare le tecniche del pensiero computazionale a qualsiasi disciplina da quelle scientifiche a quelle umanistiche;
- imparare a presentare visivamente la conoscenza attraverso la forma più adatta al contenuto da veicolare. L'uso della Storyboard nella progettazione e nella costruzione di contenuti.
- Formazione e Accompagnamento Attività alla diffusione delle metodologie attive (alcune classi hanno avviato sperimentazioni inerenti la Gamification e il Tinkering); formazione per l'utilizzo di App avanzate, inclusive e indirizzate alle scuole, da vari dispositivi, per docenti primaria e secondaria;
- prosecuzione delle attività di coordinamento dell'Animatore Digitale per la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del



Piano Nazionale Scuola Digitale e “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”;

- prosecuzione delle attività di formazione legate all'Intelligenza Artificiale Generativa a sostegno della didattica innovativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO TRESORE - BGIC883005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. "La valutazione assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Il carattere formativo della valutazione nella scuola dell'infanzia collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in senso ampio) con la qualità dei contesti educativi, e in primis con l'ambiente di apprendimento che deve tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'elaborazione di strumenti valutativi trova la sua espressione nella scheda/ "documento di passaggio informazioni " verso la scuola primaria, in cui viene dato conto in maniera aperta, meglio di tutto in modo narrativo, in ogni modo con indicatori molto ampi dello sviluppo di competenze tracciate nel profilo del bambino di sei anni e nei campi di esperienza.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio viene formulata la proposta di valutazione sulla base degli elementi raccolti dai singoli docenti attraverso una griglia di osservazione sul conseguimento delle competenze osservate nello svolgimento dei percorsi interdisciplinari e Non. All'interno della griglia ad ogni livello dovrà corrispondere anche un voto in decimi attribuibile agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio per la Primaria e voto per la Secondaria che viene riportato nel documento di valutazione. Anche per l'educazione civica vi deve essere un congruo numero di valutazioni per alunno a quadrimestre così distribuite: 5 per la scuola secondaria; 2 per le I, II, III classi della scuola primaria; 3 per le IV, V classi della scuola primaria. Per gli approfondimenti si rimanda al Protocollo di Valutazione e al Curricolo di Educazione Civica parte integrante del presente documento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" parte integrante del presente documento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Valutazione degli apprendimenti La valutazione è un processo complesso, di natura collegiale, che prevede al suo interno molte variabili; ha valore formativo e non classificatorio/sanzionatorio, e quindi non può essere una minaccia, una punizione, un premio, una certezza indiscutibile, neutra, statica, definitiva, uguale per tutti. MISURAZIONE NON È VALUTAZIONE L'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario distingue fra "misurazione " e "valutazione" che caratterizza gli apprendimenti e le pratiche professionali. Infatti, " la misurazione esprime un dato oggettivo, mentre la valutazione è, per sua natura, un'operazione soggettiva, a forte valenza formativa: lo stesso giudizio per la scuola primaria /voto per la secondaria dato agli alunni, non comporta necessariamente il raggiungimento di competenze uguali, ma è riferito al percorso di maturazione e prevede, pertanto, una valutazione relativa al livello di partenza". La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, certificata nel documento di valutazione (scheda ministeriale) ed espressa in giudizi sintetici per la scuola primaria/decimi per la secondaria, è il frutto di un lavoro di sintesi tra due azioni complementari: verifica e valutazione. Per la verifica degli apprendimenti disciplinari con prove scritte, orali ed operative la cui valutazione, relativa al peso delle richieste contenute, riportata in una scala di misurazione con giudizi sintetici per la scuola primaria e numerica per la scuola secondaria, si fa uso di diverse tipologie di prove di seguito esemplificate. Per gli approfondimenti si rimanda al Protocollo di Valutazione parte integrante del presente documento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedasi protocollo di Valutazione parte integrante del PTOF

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedasi protocollo di Valutazione parte integrante del PTOF

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Vedasi la sezione specifica della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE - BGMM883016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non è intesa come mera misurazione delle conoscenze, ma come un processo formativo costante che accompagna l'alunno nel suo percorso di crescita. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e i risultati complessivi di ciascun alunno, in coerenza con l'autonomia didattica e il piano dell'offerta formativa. La valutazione è espressa in decimi per le singole discipline. Tuttavia, il voto numerico è accompagnato da una descrizione del livello di apprendimento raggiunto, che tiene conto di: - Conoscenze, abilità e competenze specifiche della materia. - Progressi rispetto ai livelli di partenza. - Impegno, partecipazione e metodo di studio. L'Istituto si avvale del Registro Elettronico per garantire la massima trasparenza e comunicazione tempestiva con le famiglie. Le griglie di valutazione, declinate per disciplina e per competenze trasversali, sono approvate dal Collegio Docenti e rese pubbliche sul sito istituzionale, affinché i criteri di giudizio siano espliciti e condivisi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In occasione della redazione del PTOF 2025/2028, i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno elaborato un curriculum per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, con griglie di valutazione basate sulle nuove Linee Guida Ministeriali. L'obiettivo principale è stato quello di creare uno strumento che fosse al contempo rigoroso dal punto di vista normativo e flessibile per la pratica didattica quotidiana di ogni docente. Le griglie sono state strutturate seguendo i tre pilastri



concettuali indicati dalle Linee Guida Ministeriali: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: per valutare la consapevolezza dei diritti/doveri e il senso di appartenenza alla comunità. - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: per osservare i comportamenti eco-attivi e la sensibilità verso il bene comune. - Cittadinanza digitale: per monitorare l'uso critico e responsabile delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione. In relazione a questi pilastri, sono stati individuati dei sotto-obiettivi specifici per ogni nucleo, che non sono legati a una singola disciplina, ma sono stati formulati per essere adattabili: ogni docente, indipendentemente dalla materia insegnata, potrà declinarli all'interno del proprio percorso formativo. Essendo l'Educazione Civica un insegnamento trasversale, questo strumento permetterà al Consiglio di Classe di avere una base comune e oggettiva per la valutazione collegiale finale. Per una lettura più dettagliata, si rimanda al documento allegato:

Criteri di valutazione del comportamento

In linea con la recente normativa e con il Regolamento d'Istituto, queste griglie non si limitano a sanzionare le mancanze, ma mirano a valorizzare la maturazione relazionale e civile dell'alunno. Il lavoro di revisione ha portato alla definizione di una griglia di valutazione del comportamento basata su indicatori che permettono di trasformare l'osservazione quotidiana in un giudizio collegiale trasparente e motivato. La valutazione è strutturata attorno a sei aree fondamentali: 1. Puntualità e frequenza: Rispetto degli orari e regolarità della presenza, intesa come primo impegno di responsabilità verso la scuola. 2. Impegno e partecipazione adempimento delle consegne scolastiche: Grado di coinvolgimento nelle attività didattiche, prontezza nel portare i materiali e puntualità nelle consegne. 3. Rispetto del Regolamento d'Istituto/ patto di corresponsabilità e delle regole di convivenza civile: adesione al Patto di Corresponsabilità, valuta la capacità dell'alunno di rispettare le regole scritte e quelle non scritte del vivere comune, dimostrando educazione e decoro. 4. Correttezza, responsabilità e collaborazione: Capacità di collaborare, rispetto delle diversità, uso di un linguaggio appropriato e gestione costruttiva dei conflitti. 5. Utilizzo dei locali, delle strutture, delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale: Cura dei locali, degli arredi e dei sussidi didattici, oltre all'osservanza delle norme di sicurezza e convivenza. 6. Note e provvedimenti disciplinari: tiene traccia formale degli interventi disciplinari. La presenza di sanzioni o note incide sulla valutazione in base alla gravità e alla frequenza, fungendo da segnale per eventuali criticità nel percorso educativo. Per una lettura più dettagliata, si rimanda al documento allegato:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 emerge che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Pertanto i criteri possibili a motivazione della non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono così definiti dal collegio dei docenti: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati (documentati) per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza compromettere lo sviluppo delle competenze relazionali, emotive, affettive e il processo di crescita positiva di autonomia e di fiducia delle proprie capacità. 4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. 5. Si è sviluppato un processo di condivisione con gli eventuali specialisti che seguono l'alunno. 6. Si è accompagnata la famiglia a prendere consapevolezza del possibile fermo, previa informativa a fine primo quadrimestre delle difficoltà emerse. 7. Si registrano almeno 4 insufficienze. La famiglia va accompagnata in itinere a prendere consapevolezza del possibile fermo, compresa informativa a fine primo quadrimestre delle difficoltà emerse. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio. Variabili da considerare correlabili al vissuto dello studente affinché la decisione di non ammissione sia il più possibile efficace e positiva per il successo formativo dell'alunno: - la capacità di recupero dell'alunno; - in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; - quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno



scolastico successivo; - l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; - il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.”

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Requisiti di ammissione: In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (vedasi delibera del C.D n. 20 del maggio 2015); è compito del Consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi entro il mese di aprile.

CRITERI NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALL'ESAME DI STATO DELIBERA N. 29 DEL 22 MAGGIO 2018 Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati (frequenza $\frac{3}{4}$, non sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato e partecipazione alle prove Invalsi) il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel caso di:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La delibera di non ammissione deve essere dal Consiglio di Classe: 1. deliberata a maggioranza; 2. adeguatamente motivata; 3. tenere conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione impiega nel nostro istituto numerose risorse professionali interne ed esterne, sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali. Il Dirigente Scolastico e il Collegio hanno adottato precise scelte organizzative per valorizzarne le diverse professionalità. Ruolo centrale è quello del Dirigente Scolastico nel coordinare le risorse coinvolte e nella definizione condivisa dei progetti di vita degli alunni con disabilità. Il contesto dell'Istituto presenta una significativa numerosità degli alunni con disabilità (circa 60 alunni di cui la metà con gravità). L'istituto privilegia un approccio innovativo nell'utilizzo del Docente per l'Inclusione (ex docente di sostegno) che deve essere impegnato in attività di piccolo gruppo (verticale-orizzontale etc.)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi speciali e non solo. Le FS negli ambiti della Disabilità, della Multiculturalità e i referenti DSA e Disagio Psicologico fungono da riferimento per tutta la comunità scolastica. Si redigono PEI e PDP regolarmente monitorati. Sono stati organizzati corsi di potenziamento linguistico, matematico finanziati coi fondi PNRR. L'Istituto mette a disposizione attività di help per studenti, docenti, classi e genitori tramite le 24 ore settimanale di sportello psicopedagogico interno alla scuola e le 100 ore annuali di sportello autismo. Vi sono numerosi spazi e ambienti qualificati per la disabilità grave e per l'autismo che consentono attività di sostegno individualizzato e l'attivazione di laboratori in gruppi e micro gruppi. L'istituto possiede protocolli di governo dell'inclusione, comprese le azioni di stretto tutoraggio dei docenti esperti e specializzati nei confronti dei supplenti senza titolo che ricevono supporto diretto nella stesura dei PEI e PDP anche attraverso specifici incontri collegiali e non dedicati.

Punti di debolezza:

Il progetto didattico e di inclusione degli studenti con disabilità e con BES in alcuni casi non è sempre preso in carico da tutti i docenti della classe. Problematico è il turn over dei docenti di sostegno precari che non permette l'adeguata continuità educativa necessaria ad assicurare risultati duraturi e tecniche di insegnamento consolidate. L'aumento delle situazioni di studenti con BES rende



difficile la personalizzazione del curricolo (si registra un aumento del disagio psichico e di comportamenti ingestibili fin dalle classi prime della Primaria). Per quanto riguarda gli studenti con disabilità grave si rilevano difficoltà nell'orientamento in uscita verso le secondarie di II grado, per un'adeguata inclusione. I tempi di attesa presso i servizi per arrivare ad una diagnosi sono molto lunghi, a volte superano i tre anni compromettendo in parte le strategie di inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

PSICOPEDAGOGISTE E PSICOLOGHE DELLA SCUOLA-DOCENTI INTERNI

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" previsto dalla Legge 104/92 che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni con certificazione, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il PEI è redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) ed è costituito da 10 sezioni: 1. Quadro informativo 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento. 3. Raccordo con il Progetto Individuale. 4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico. 5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità. 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori – facilitatori universali: autoanalisi docente. 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. 8. Interventi sul percorso curricolare (secondaria I grado- scuola infanzia e primaria) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) – programmazione differenziata-Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo. 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle



risorse. 10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative. Per i dettagli si rimanda al P.I- Piano per l'inclusione parte integrante del PTOF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Viene redatto congiuntamente dai docenti di sostegno della Scuola, con la partecipazione degli insegnanti di Sezione (infanzia), di Modulo (primaria), del Consiglio di Classe (Secondaria di 1° grado), degli assistenti educatori, dagli operatori delle unità sanitarie locali e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 sono stati istituiti i GLO per ciascun alunno con disabilità dell'Istituto. I GLO sono Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione di ciascun alunno con disabilità e la loro funzione si esplica nella realizzazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della legge 104/92. Essi sono così composti: • tutti i docenti della classe (team dei docenti contitolari nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo grado); • i genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità; • figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono • con l'alunno o con l'alunna con disabilità; • supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • supporto di un rappresentante designato dall'Ente Locale. Nel corso dell'anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni: • un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per la compilazione del PEI valido per l'anno • in corso; • incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e • apportare eventuali modifiche ed integrazioni» (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri • dipendono dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al • testo precedentemente approvato. Gli incontri di verifica possono essere preventivamente calendarizzati, ma anche proposti dai membri del GLO, con richiesta motivata al Dirigente scolastico, • per affrontare emergenze o problemi particolari; • un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo. L'inclusione impiega nel nostro istituto numerose risorse professionali interne ed esterne, sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali. Il Dirigente Scolastico e il Collegio hanno adottato precise scelte organizzative per valorizzarne le diverse professionalità. Ruolo centrale è quello del Dirigente Scolastico nel: coordinare e utilizzare al meglio le risorse coinvolte; nella definizione condivisa dei progetti di vita degli alunni con disabilità.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie fanno parte del GLO come da normativa vigente. Il nostro I.C. offre un produttivo e sistematico rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni nel rispetto delle reciproche competenze. Durante l'anno i genitori possono incontrare gli insegnanti in alcuni momenti stabiliti, come assemblee di classe o colloqui individuali, a cadenza regolare. Per le famiglie degli alunni diversamente abili sono garantite maggiori opportunità di incontro per soddisfare il bisogno di informazioni reciproche: la famiglia dell'alunno possiede una quantità immensa e preziosa di dati; i genitori hanno diritto a conoscere in maniera dettagliata l'esperienza scolastica dei loro figli. Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro degli insegnanti e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative predisposte nel PEI. Inoltre, essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte d'informazioni preziose, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. La nostra convinzione è che il rispetto delle reciproche competenze e risorse sia la base fondamentale per assicurare una reale ed efficace corresponsabilità educativa. Le famiglie si confrontano con il team docenti per condividere i progetti educativi e collaborare all'elaborazione di interventi mirati e personalizzati che permettano il recupero e/o potenziamento, il successo formativo dei singoli alunni. Nel modello di PDP c'è anche un patto educativo con la famiglia, che si impegna a collaborare con la scuola affinché anche nei compiti si utilizzino le stesse modalità, gli strumenti compensativi usati in classe. Le famiglie sono contattate periodicamente al fine di verificare l'efficacia del percorso intrapreso e, ove necessario, vengono indirizzate ai servizi specialistici del territorio al fine di conoscere meglio il funzionamento del figlio, i punti di forza e di debolezza ed ottenere eventualmente il supporto necessario.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è strettamente collegata al percorso individualizzato/personalizzato (PEI) e si privilegia il processo di apprendimento rispetto alle singole prestazioni. La valutazione è finalizzata ad evidenziare i progressi dell'alunno in base alle sue potenzialità. La valutazione per la Primaria è espressa per giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e non sufficiente; per la Secondaria è espressa in decimi secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La valutazione delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA) fa riferimento al PEI (Piano Educativo Individualizzato) del singolo alunno, è espressa per livelli di apprendimento per la scuola primaria e in decimi per la Scuola Secondaria senza considerare il livello della classe ma concentrandosi sul percorso individuale in relazione ai Traguardi Personalizzati. Le caratteristiche specifiche illustrate nelle diagnosi redatte dagli specialisti di riferimento permettono di individuare obiettivi di apprendimento e metodologie didattiche e relazionali funzionali all'apprendimento e alla crescita formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'istituto sono presenti diversi livelli di continuità fra ordini di scuola: 1-Nido-Infanzia; 2-InfanziaPrimaria 3-Primaria-Secondaria di 1° 4-Secondaria di I°-Secondaria di II °. Per i dettagli si rimanda agli specifici approfondimenti come da link successivi. Le attività di Orientamento praticate nel nostro Istituto sottolineano l'importanza di concretizzare e attuare esperienze condivise che costruiscono un "PONTE" tra i diversi ordini di scuola e che agevolano e sostengono gli alunni nel passaggio e nell' inserimento in un nuovo ambiente didattico e di vita, così da garantire loro un percorso formativo unitario e totale. Si attuano progetti "PONTE" personalizzati nei passaggi all' interno dell'I.C. e con la Scuola Secondaria di 2° grado e si realizzano momenti di condivisione e passaggi di informazioni a distanza e/o visite alle scuole di ingresso. preventivamente progettate dei protocolli delle scuole ospitanti. Il Protocollo delle buone prassi per i progetti di continuità e orientamento è parte integrante del PTOF.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al [Piano Annuale Inclusione](#) e al [Protocollo di Valutazione dell'Istituto](#)

Allegato:

P._A.I._IC_Trescore_B._PTOF_TRIENNALE.pdf



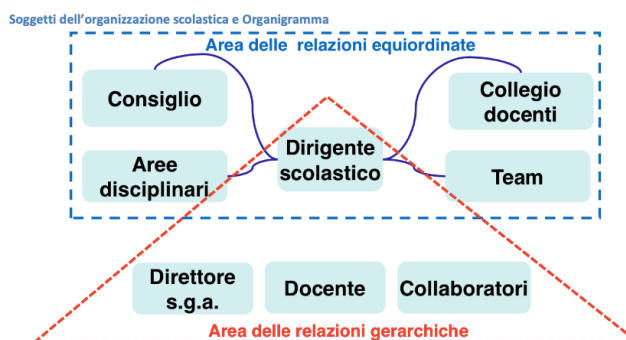
Aspetti generali

Attraverso questa sezione del PTOF l'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Sono oggetto di attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Scelte organizzative

Modello organizzativo



Il modello organizzativo fatto proprio dall'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario è incentrato:

- sul presidio delle aree strategiche, alla pianificazione delle risorse finanziarie, strumentali e professionali (progettazione integrata tra PTOF e PA), alla **leadership diffusa**, a presidio di aree fondamentali del successo formativo da governare e presidiare in modo fortemente coordinato;
- su un tasso di digitalizzazione sempre più diffuso, con una attenzione alla comunicazione e alla trasparenza (si veda il sito dell'istituto <https://ictrescorebalneario.edu.it/> inclusa la sezione albo on line e amministrazione trasparente) e una propria specifica identità progettuale orientata alle scuole che creano ben-essere.

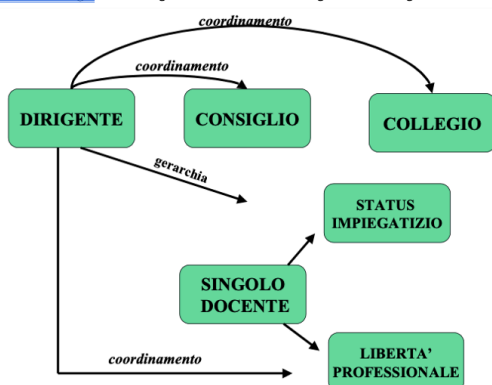
Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di docenti da lui scelti, ai quali possono essere delegati compiti didattico-organizzativi specifici (fino al 10% del proprio organico di diritto indicativamente di 108 docenti anno scolastico 25-26).



Lo staff di Dirigenza è costituito principalmente dai Collaboratori e Responsabili di plesso nominati dal Dirigente Scolastico. Nelle riunioni periodicamente convocate dal Dirigente Scolastico, lo staff di dirigenza affronta i problemi di maggiore interesse, definisce strategie e verifica i risultati delle decisioni assunte. Sono previste riunioni dello staff aperto ai docenti Responsabili di Funzioni Strumentali e ai docenti coordinatori/referenti di aree/dipartimenti strategici.

Il Collegio Docenti, organo tecnico a presidio dell'area didattica, si avvale a sua volta di una propria articolazione in Dipartimenti e gruppi di lavoro a supporto del PTOF.

DS- Organo gestionale Collegio Docenti: organo tecnico-didattico Consiglio d'Istituto organo di indirizzo e controllo



Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'organizzazione si rimanda ai seguenti link:

[Organizzazione Uffici Amministrativi](#)

[Approfondimento organi di governo della scuola e struttura dipartimentale del Collegio Docenti](#)

Funzionigramma ed organigramma:

- [Struttura di sintesi e macro aree del funzionigramma ed organigramma](#)
- [Dettagli funzionigramma e organigrammi pubblicati sul sito dell'Ic di Trescore Balneario](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Supportano la gestione quotidiana della scuola lavorando in sinergia per migliorare l'offerta formativa e la funzionalità dell'istituto.</p> <p>Sostituzione del DS, con delega di firma, in assenza o impedimento dello stesso. Supporto del DS nel coordinamento specifiche aree.</p> <p>Membro Staff di Dirigenza. Supporto alla rete Cyberbullismo. Per il dettaglio si rimanda all'organigramma e funzionigramma presente nel sito dell'Istituto. Link all'organigramma e funzionigramma dell'Istituto</p> <p>https://ictrescorebalneario.edu.it/struttura/302-2/organigramma/</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Supportano il lavoro organizzativo e didattico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e didattica.</p> <p>Collaborano attivamente con il DS nella gestione e attuazione delle linee di indirizzo e innovazione. Coordinano aree organizzative e didattiche specifiche. Partecipano a incontri e interagiscono con le istituzioni esterne e il territorio, talvolta in rappresentanza del DS.</p> <p>Supportano la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dei progetti</p>	10



	didattici.	
Funzione strumentale	Realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, con il compito di garantire buone prassi, di dare il supporto e di presidiare tutte le azioni dirette al PTOF nelle aree Multimedialità e tecnologia, Sostegno alla persona (Inclusione, Intercultura, Valutazione). Per il dettaglio si rimanda all'organigramma e funzionigramma presente nel sito dell'Istituto. Link all'organigramma e funzionigramma dell'Istituto https://ictrescorebalneario.edu.it/struttura/302-2/organigramma/	4
Capodipartimento	Garantisce l'uniformità dell'insegnamento e l'efficacia delle scelte metodologiche per migliorare l'apprendimento degli studenti. Coordina la stesura dei curricoli verticali e orizzontali in linea con le Indicazioni Nazionali e le scelte del PTOF. Individua i bisogni formativi dei colleghi del dipartimento. Propone e coordina progetti specifici legati all'area disciplinare da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa.	8
Responsabile di plesso	Offrire consulenza al Dirigente Scolastico e al coordinatore dei referenti di plesso in ordine agli interessi e al buon funzionamento del plesso di riferimento. Controllare gli aspetti organizzativi del plesso di riferimento: sostituzioni di colleghi assenti, rispetto dell'orario di servizio in collaborazione con i referenti degli orari e/o delle coperture assenze. Svolgere la funzione di Dirigente della Sicurezza e preposto al divieto di fumo. Vigilare sul regolare svolgimento dell'attività didattica nel plesso di riferimento. Predisporre la compilazione della	6



	<p>documentazione richiesta dal DS e dalla Segreteria, curare la distribuzione delle circolari e l'archiviazione della documentazione di plesso. Partecipare alle riunioni periodiche del Consiglio di Presidenza. Coordinamento didattico organizzativo tempo mensa ove presente.</p>	
Responsabile di laboratorio	Supporto al funzionamento e utilizzo delle tecnologie didattiche.	5
Animatore digitale	<p>Svolgimento attività di consulenza e di supporto al D.S. e alle FS. Svolgimento funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività inerenti all'area specifica.</p> <p>Acquisizione degli atti documentali di docenza e cura della conservazione al fine di trarne informazioni ed indicazioni utili alla conduzione ed alla gestione delle attività scolastiche.</p> <p>Formazione ai docenti e al personale ATA.</p>	1
Team digitale	<p>Supporta l'Animatore Digitale e le Funzioni Strumentali e coordina l'innovazione tecnologica, traducendo gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in azioni concrete. Aiuta i colleghi nell'uso quotidiano di strumenti digitali. Sperimenta e diffonde l'uso di nuove tecnologie e metodologie. Assicura che tutte le iniziative digitali siano coerenti con gli obiettivi del PTOF e del PNSD, analizzando i bisogni della scuola e valutando i risultati.</p>	5
Docente specialista di educazione motoria	<p>Coordinamento verticale curricolo di motoria. Coordina iniziative sportive.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Docente all'interno di ogni Consiglio di Classe che promuove e coordina l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, cura la coerenza del curricolo verticale, supporta i</p>	15



	<p>docenti nella progettazione interdisciplinare e formula la proposta di valutazione finale dello studente, basandosi sui contributi di tutto il team docenti.</p>	
Docente tutor	<p>Docente impegnato all'accoglienza, affiancamento, supporto e accompagnamento dei docenti neo-immessi, dei tirocinanti, degli studenti in PCTO e dei docenti di disciplina attraverso azioni di tutoraggio come da normativa, in qualità di docente esperto. Mentoring ai docenti di sostegno: azioni di supporto ai colleghi nel supervisionare Pei e formarli nella tenuta della documentazione e nell'elaborazione di attività didattiche.</p>	10
Docente orientatore	<p>Supporta gli studenti nella crescita personale e formativa, li aiuta a valutare il proprio percorso e a fare scelte consapevoli per il futuro, gestisce l'e-portfolio digitale dello studente (inclusa l'esperienza "capolavoro"), collabora con famiglie e docenti, e promuove l'autonomia e l'orientamento, riducendo l'abbandono scolastico.</p>	15
Equipe psicopedagogica	<p>Svolgimento attività di consulenza e di supporto al D.S. per l'attuazione di quanto previsto dal P.T.O.F. e dalla normativa. Svolgimento funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività inerenti all'area specifica. Acquisizione degli atti documentali di docenza e cura della conservazione al fine di trarne informazioni ed indicazioni utili alla conduzione ed alla gestione delle attività scolastiche.</p>	2
Gruppi di lavoro di Supporto al PTOF	<p>Cura la redazione e l'aggiornamento di documenti specifici a supporto del PTOF e del</p>	20



	RAV-Rapporto di autovalutazione e PDM-Piano di Miglioramento.	
Comitato Scientifico Autismo	Si riunisce periodicamente con il Dirigente e i referenti dello Sportello Autismo d'Istituto per supervisionare l'efficacia e l'efficienza dei percorsi intrapresi.	3
Team Bullismo, Cyberbullismo e Legalità	Il ruolo del Team AntiBullismo è prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo nella scuola, collaborando col Dirigente Scolastico per definire azioni, gestire casi critici tramite raccolta segnalazioni, supporto a studenti, coinvolgimento famiglie e enti esterni, e promuovendo un clima scolastico inclusivo e consapevole con progetti di educazione civica digitale. Opera in sinergia con un Team per l'Emergenza per interventi tempestivi.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizzazione attività aggiuntive e integrative rispetto al curriculum standard, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa e supportare lo sviluppo delle potenzialità degli studenti. Le loro attività, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), mirano a promuovere l'inclusione, l'orientamento e l'innovazione didattica. Le principali attività svolte includono: Supporto e recupero prioritariamente in Italiano, Matematica Progettazione e coordinamento: collaborazione	6



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

con i docenti curricolari per ideare e coordinare progetti didattici innovativi, laboratori e attività extracurricolari. Flessibilità organizzativa: Utilizzo per la copertura delle supplenze brevi e per garantire la continuità didattica in caso di assenze di colleghi (in situazione di emergenza) Inclusione e orientamento: Attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri (es. alfabetizzazione in italiano) e percorsi di orientamento scolastico/professionale. I docenti di potenziamento agiscono come una risorsa aggiuntiva e flessibile all'interno dell'organico scolastico, lavorando per personalizzare l'esperienza educativa e rispondere ai bisogni specifici di ciascun alunno.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Le principali attività svolte includono: Supporto e recupero prioritariamente in Matematica, discipline STEM, metacognizione e metodo di studio. Flessibilità organizzativa: Utilizzo per la copertura delle supplenze brevi e per garantire la continuità didattica in caso di assenze di colleghi, in situazione di emergenza.
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le principali attività svolte includono: Supporto e recupero prioritariamente in Italiano, comprensione dei testi, metodo di studio e metacognizione. Flessibilità organizzativa: Utilizzo per la copertura delle supplenze brevi e per garantire la continuità didattica in caso di assenze di colleghi, in situazione di emergenza. Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Servizi generali, amministrativi e contabili in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico

Assistenti Amministrativi

dai 5 ai 6 amministrativi che supportano il DS e il DSGA nelle seguenti attività: -Gestione Giuridica del personale; -Gestione amministrativo contabile e affari generali; -Gestione Alunni Infanzia, Primaria e Secondaria 1; -Gestione Affari Generali e didattica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/BGIC883005/3/IN_PUBBLICAZIONE/0/show

Pago in Rete tramite registro elettronico <https://nuvola.madisoft.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scopo della rete:

- Realizzare "un'efficace governance tra tutti i soggetti che organizzano la formazione e la continuità nel tempo delle iniziative formative (si richiama la durata triennale del Piano di formazione, la ricaduta delle attività per lo sviluppo professionale la costruzione in itinere di figure e strutture dedicate alla formazione (modelli, formatori, laboratori, centri risorse);
- la messa a punto di strumenti per sostenere standard di qualità della formazione (analisi dei bisogni, metodologie attive, contenuti prioritari, dispositivi professionali";
- Sviluppare una governance del sistema della formazione in servizio di multi livello che veda la



partecipazione di molti soggetti istituzionali, legati da rapporti di interdipendenza funzionali;

- promuovere iniziative di attività formative sul territorio dell'Ambito 3 legate alle tematiche dei piani triennali di formazione previsti dal ministero dell'istruzione e del merito;
- promuovere la progettazione di un piano formativo territoriale, per rispondere ai bisogni delle scuole e degli insegnanti dell'ambito 3 costituito da 13 istituti Comprensivi e 3 Istituti Superiori (Comuni di Sarnico, Villongo, Grumello del Monte, Chiuduno, Calcinate, Gorlago, Trescore, Casazza, Borgo di Terzo, Bagnatica, San Paolo D'Argon, Seriate e Scanzorosciate)

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO (ATA AMMINISTRATIVI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete:



- Considerato l'indiscutibile aumento della mole di lavoro in capo agli uffici di segreteria delle Istituzioni scolastiche, l'accordo di rete per l'addestramento professionale del personale amministrativo di segreteria è utile ad una razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa delle scuole e ad un'ottimizzazione delle risorse lavorative del personale amministrativo presente nelle singole realtà scolastiche, nel settore delle ricostruzioni di carriera, nell'ambito pensionistico in particolare nella sistemazione della posizione assicurativa sul portale INPS della "Nuova PassWeb" e nella gestione delle procedure dell'Ultimo Miglio ai fini della pensione e del TFS/TFR, ferma restando la competenza delle singole istituzioni scolastiche nell'adozione dei provvedimenti e nell'adempimento dei procedimenti amministrativi ad esse trasferiti in tali materie dalle disposizioni regolanti l'autonomia scolastica.
- L'obiettivo di una siffatta rete di scopo è di far conseguire al personale amministrativo un elevato grado di specializzazione nello svolgimento del lavoro assegnato. Lo scopo è quello di sfruttare al meglio la presenza, nelle diverse Istituzioni scolastiche, di personale amministrativo particolarmente qualificato in materia e consentire a detto personale di perfezionare la conoscenza delle stesse, mediante adeguate iniziative di formazione, nonché al personale ancora non formato di acquisire le competenze richieste, sia con attività formative tradizionali che secondo il modello delle comunità di pratica.

Denominazione della rete: RETE SOS-LECITO.ORG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il lavoro di ricerca e di azione della rete ha il suo focus nel Curricolo delle competenze di cittadinanza e nell'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento. Lo sviluppo di competenze spendibili nel progetto di vita di ogni studente si promuove attraverso una sinergia fra apprendimenti significativi (etica ed estetica delle discipline), esperienze di comunità, progetti di adozione territoriale e pratiche di comportamenti solidali, responsabili e sostenibili.

L'obiettivo centrale è far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso un approccio interdisciplinare e un'interazione sistemica fra discipline e educazioni.

Educare alla cittadinanza significa educare alla legalità, ai diritti umani e alla pace, alla sostenibilità ambientale, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità.

[Link al Sito della Rete S.O.S](#)

Denominazione della rete: RETE REGIONALE CPL PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete:

- Sostenere il progetto regionale “La Protezione civile incontra la scuola – La rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) per il triennio 2022-2024 (L. R. 27/2021 art. 24, comma 4, lettera c)” e per la diffusione della cultura della Protezione civile nelle scuole della Lombardia, prot. n. 6193 del 17.03.2022.
- Diffondere la cultura della Protezione Civile e agevolare l’interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, avendo anche come punto di riferimento i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato.

Link al sito delle reti di scuole protezione civile Lombardia (dove sono presenti anche molti materiali didattici per le scuole già a partire dall'infanzia): [CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA – Sito web ufficiale](#)

Denominazione della rete: RETE ASABERG



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è la formazione del personale scolastico a più livelli, ottimizzando risorse e diffondendo buone prassi.

L'Asaberg, associazione delle scuole autonome della provincia di Bergamo costituitasi nel 2001, in attuazione dell'articolo 7 del D.P.R. 275/99 comprende oggi più di 90 istituzioni scolastiche.

Il regolamento dell'autonomia istituisce le reti di scuole quali nuovi soggetti istituzionalmente riconosciuti per permettere alle stesse di raggiungere le proprie finalità istituzionali, ottimizzando le risorse e realizzando nuove progettualità condivise.

L'adesione all'Asaberg è stata deliberata dal Consiglio di Istituto.

Fra gli organi dell'associazione assume importanza l'Assemblea plenaria che viene convocata annualmente ed è composta dai dirigenti scolastici delle scuole aderenti e dai rispettivi presidenti dei Consigli d'Istituto. È l'organo di indirizzo dell'associazione e delibera in merito al piano annuale dell'associazione.

L'associazione non ha scopi di lucro e ha natura culturale e professionale.



Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderendo alla rete fa proprio un preciso profilo di salute che si snoda lungo quattro direttici:

- CRITERIO 1-SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI;
- CRITERIO 2-QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE
- CRITERIO 3- MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

[SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – LOMBARDIA – SPS LOMBARDIA](#) (Link al sito regionale della rete delle scuole che promuovono salute)



[PROFILO DI SALUTE SCUOLE ADERENTI RETE SPS-BERGAMO](#) (link al modello di profilo di salute che la scuola compila e aggiorna entro fine marzo di ogni anno)

Il profilo di salute costituisce lo strumento di autovalutazione e monitoraggio per le Scuole che Promuovono Salute (SPS), finalizzato a rilevare in modo sistematico il livello di implementazione delle pratiche orientate alla promozione della salute nel contesto scolastico.

CRITERI DI QUALITÀ

Il Profilo di Salute si fonda su una concezione bio-psico-sociale della salute e valuta l'impegno della scuola secondo quattro dimensioni fondamentali:

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

Valuta la capacità della scuola di integrare strutturalmente lo sviluppo di competenze "per la salute" nel curriculum formativo, attraverso metodologie educative attive centrate sulle life skills, la formazione continua del personale e l'innovazione educativa.

2. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE

Esamina la qualità del clima scolastico, la capacità di ascolto e accoglienza, il sostegno alle persone in difficoltà, la promozione del senso di appartenenza e della cultura della pro-socialità.

3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

Analizza la qualificazione degli spazi fisici secondo criteri di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza, nonché l'organizzazione di spazi, tempi e servizi scolastici orientati al benessere.

4. RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA

Misura la capacità della scuola di collaborare con le famiglie, l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e gli Enti Locali nella programmazione e realizzazione di interventi per la promozione della salute.

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO



Il Profilo di Salute è strutturato secondo una logica gerarchica e progressiva:

- 4 CRITERI PRINCIPALI

Rappresentano le macro-aree di intervento per la promozione della salute.

- 15 SOTTO-CRITERI DI QUALITÀ

Declinano operativamente ciascun criterio principale in ambiti specifici di azione (da 1.1 a 4.3).

- RUBRICHE DI VALUTAZIONE A 5 LIVELLI

Ogni sotto-criterio è valutato attraverso una rubrica che descrive livelli progressivi di implementazione:

- CRITICA - Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato
- CON QUALCHE CRITICITÀ - Approccio in fase di pianificazione
- POSITIVA - Approccio in fase di realizzazione
- MOLTO POSITIVA - Approccio attuato e ben documentato
- ECCELLENTE - Approccio monitorato, con utilizzo dei dati ai fini della riprogettazione

METODOLOGIA DI APPLICAZIONE

La compilazione del Profilo di Salute richiede:

1. ANALISI DELLE PRATICHE ESISTENTI

Rilevazione sistematica delle azioni già implementate dalla scuola in ciascuna area.

2. AUTOVALUTAZIONE PARTECIPATA

Coinvolgimento di personale scolastico, famiglie, studenti e altri portatori di interesse nell'individuazione del livello raggiunto.

3. DOCUMENTAZIONE DELLE EVIDENZE



Raccolta di dati, documenti e testimonianze che sostengano il giudizio assegnato a ciascun sotto-criterio.

4. IDENTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ

Individuazione delle aree di miglioramento su cui concentrare gli sforzi di sviluppo.

5. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Definizione di obiettivi, azioni e indicatori di risultato per progredire verso livelli superiori di qualità.

UTILIZZO DEL PROFILO

Il Profilo di Salute rappresenta:

- Uno strumento di AUTODIAGNOSI per comprendere il posizionamento attuale della scuola
- Una base per la PIANIFICAZIONE STRATEGICA degli interventi di promozione della salute
- Un RIFERIMENTO CONDIVISO per il dialogo con le famiglie, l'ATS e gli Enti Locali
- Un sistema di MONITORAGGIO nel tempo dell'evoluzione delle pratiche scolastiche
- Un supporto all'INTEGRAZIONE tra il Profilo di Salute e altri documenti strategici (RAV, Piano di Miglioramento, PTOF)

PRINCIPI GUIDA

L'implementazione del Profilo si fonda sui seguenti principi:

- **PROGRESSIVITÀ:** riconoscimento che il miglioramento è un processo graduale
- **SOSTENIBILITÀ:** attenzione alla fattibilità organizzativa ed economica delle azioni
- **PARTECIPAZIONE:** coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse
- **INTEGRAZIONE:** coerenza con la programmazione complessiva della scuola



- EVIDENZA: utilizzo di dati e documentazione per supportare le valutazioni
- EQUITÀ: attenzione alle differenze e ai bisogni speciali nella promozione della salute

Denominazione della rete: **RETE LAS MARIPOSAS- Una rete di prevenzione e contrasto agli impliciti culturali (contro gli stereotipi e la violenza di genere)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla presente rete per mettere al centro delle competenze di cittadinanza dei propri alunni, in particolar modo quelli della Secondaria di 1°, l'educazione al rispetto e alla lotta contro la violenza di genere per la più ampia diffusione del concetto di rispetto e gentilezza nei confronti di tutti e di ciascuno.

[Rete provinciale Las Mariposas - A scuola contro la violenza di genere](#) (link)



Denominazione della rete: **AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di cittadinanza attiva• Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
---------------------------------	--

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Enti del terzo settore
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Obiettivi della rete:

- Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico ed extrascolastico.
- Promozione di percorsi educativi, formativi e didattici per studenti, docenti, personale scolastico e famiglie.
- Condivisione di buone prassi.



- Elaborazione, condivisione e attivazione di un protocollo di intervento tempestivo e coerente con le normative vigenti.
- Sensibilizzazione della comunità scolastica e territoriale.
- Supporto psicologico e assistenza alle vittime in merito alle procedure legali.
- Monitoraggio periodico delle azioni intraprese.
- Creazione di team emergenziali di ambito scolastico che possano supportare le azioni delle singole istituzioni scolastiche nell'affrontare casi specifici e nell'attivare i servizi del territorio.

[Link alla bacheca del Sito dell'Ic di Trescore Balneario-Educare al rispetto no al bullismo e al cyberbullismo](#)

[Link al Sito Ust-Bergamo relativo all'accordo di rete](#)

Denominazione della rete: **SPORTELLO AUTISMO E NUOVE INTERCONNESSIONI PER UN AUTISMO DECLINATO AL PLURALE,**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• ASL• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore e realizzatore dell'Accordo



Approfondimento:

Obiettivi dell'accordo:

- Servizio di consulenza: - fornire informazioni, suggerimenti e orientamento sui servizi, documentazione, esposizioni di esperienze e buone pratiche, strumenti tecnologici e materiali didattici; - dare indicazioni didattiche e operative sull'organizzazione e la definizione degli spazi, dei tempi e dei materiali;
- Organizzazione di momenti di formazione, anche on the job, sui temi dell'inclusione e sullo spettro autistico ai docenti, con o scopo di sviluppare competenze professionali specifiche e adeguate a costruire benessere personale ed educativo nella gestione dei casi di autismo con gravità e non;
- Implementazione di azioni formative sull'utilizzo delle tecnologie e sussidi/ausili, anche in collaborazione con I CTS;
- Raccolta e documentazione di esperienze, buone pratiche, strumenti, materiali, informazioni da mettere a disposizione su tutto il territorio della provincia;
- Collaborazione con gli Enti e le Associazioni che si occupano di disturbi dello spettro autistico, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione e la condivisione delle proposte formative, educative e informative. Supporto ai genitori nell'acquisire modalità funzionali al benessere nella gestione di figli con autismo.

[Link alla bacheca autismo dell'IC di Trescore Balneario](#) (dove si possono trovare materiali specifici e la cronistoria dell'impegno dell'istituto messo in atto sin dal 2015 dalla nuova Dirigenza con la collaborazione:

- con lo Spazio autismo di Bergamo dal 2015;
- con la collaborazione con lo Spazio autismo della Valcavallina dal 2021 (su iniziativa della scuola accedendo a prima a fondi ministeriali specifici, poi a fondi PDS e del Bilancio della scuola).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Le attività di educazione civica si concentrano su tre nuclei tematici principali: Costituzione, Diritto e legalità, Sviluppo sostenibile e ambiente e Cittadinanza digitale, spaziando da progetti su diritti/doveri, Agenda 2030, gestione del territorio, fino a temi come il bullismo, attraverso laboratori, dibattiti, uso di risorse multimediali e progetti trasversali che coinvolgono vari docenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PEI E STRUMENTI DIDATTICO OPERATIVI PER L'INCLUSIONE

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento chiave per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), che definisce obiettivi, strategie, strumenti e misure di sostegno personalizzati per favorire il pieno sviluppo dell'alunno, basandosi su una visione bio-psico-sociale (ICF) e indicando strumenti didattici operativi come tecnologie assistive, didattica individualizzata e personalizzata, e interventi mirati per l'autonomia e la socializzazione.



Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE STEM E NON

Uso di strumenti, tecnologie e contenuti digitali a sostegno dell'insegnamento, dell'apprendimento e della valutazione. Corsi online e dalle piattaforme di apprendimento interattive alle aule virtuali e alle app didattiche. Uso degli strumenti dell'intelligenza Artificiale a sostegno della didattica e dell'organizzazione. Percorsi on the job legati al Coding, al pensiero computazionale e alle CLIL.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICO METODOLOGICA NELLE DISCIPLINE MATEMATICHE E LINGUISTICHE

Approccio all'insegnamento che sposta il focus dalla lezione frontale allo studente, integrando metodologie attive (es. Cooperative Learning, Flipped Classroom, Debate, Problem-Based Learning) e tecnologie digitali per rendere l'apprendimento più coinvolgente, personalizzato e orientato allo sviluppo di competenze chiave, preparando gli studenti alle sfide future attraverso esperienze pratiche e interattive. Si basa su un nuovo paradigma pedagogico che valorizza la collaborazione, la creatività e il problem solving, superando la rigidità delle discipline.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PTOF-RAV-PDM E BILANCIO SOCIALE



Formazione in merito ai documenti chiave del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) delle scuole italiane, strettamente collegati: il RAV (Rapporto di Autovalutazione) analizza il funzionamento della scuola e identifica le priorità; il PDM (Piano di Miglioramento) pianifica le azioni per raggiungere tali priorità; il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è la carta d'identità della scuola che include RAV e PDM, definendo l'identità culturale, educativa e organizzativa; il Bilancio Sociale/Rendicontazione Sociale infine rendiconta impegni, risultati e impatto sociale, chiudendo il ciclo e dialogando con la comunità.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTAVA

Su Scuola Futura percorsi formativi dedicati al tema dell'orientamento scolastico, rivolti ai docenti della scuola secondaria di primo grado. I corsi, organizzati da INDIRE, si inseriscono nel quadro delle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328/2022) e rappresentano un'opportunità concreta per rafforzare le competenze professionali e sostenere gli studenti nelle scelte consapevoli per il proprio futuro. L'obiettivo comune è promuovere una cultura dell'orientamento centrata sulla persona, capace di accompagnare studenti e studentesse nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella costruzione di un progetto di vita personale, formativo e professionale. Integrazione Curricolare: Utilizzo delle materie di studio (es. italiano, matematica) per far emergere le attitudini degli studenti, anziché trasmettere solo nozioni. Autoconsapevolezza: Attività che stimolano la riflessione, l'autovalutazione e la scoperta di punti di forza personali. Approccio Metodologico: Non un evento isolato, ma un modo di insegnare che rende lo studente protagonista attivo del suo percorso



formativo e decisionale. Strumenti: Uso di portfolio digitali, narrative, e strategie didattiche che aiutano a guardare avanti e a costruire un progetto di vita. OrientaMenti – Corso base – Secondaria di primo grado: l'orientamento viene presentato come un processo educativo che aiuta ragazze e ragazzi a progettare il proprio cammino e affrontare le scelte con consapevolezza. Il percorso, articolato in cinque moduli tematici, propone un approccio intenzionale, verticale e inclusivo, integrando strumenti digitali e buone pratiche come l'e-portfolio e la piattaforma unica. I moduli affrontano: il senso e significato dell'orientamento nel quadro normativo e dell'Agenda 2030; le competenze orientative e i quadri europei di riferimento; il ruolo dei docenti, degli studenti e della rete territoriale; gli approcci metodologici e gli strumenti per una didattica orientativa; l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO 0-6

La formazione per il Sistema Integrato 0-6 anni si focalizza su competenze pedagogiche, didattiche e relazionali per garantire pari opportunità e sviluppo integrale del bambino, includendo temi come metodologie didattiche innovative, digitalizzazione, inclusione e gestione dei servizi, con l'obiettivo di creare un approccio unitario ed efficace dai 3 ai 36 mesi (servizi educativi) fino ai 6 anni (scuola dell'infanzia).

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ambito zero-6

Titolo attività di formazione: ITALIANO COME LINGUA SECONDA-APPROCCIO AL PLURILINGUISMO

Fornire conoscenze e competenze per un approccio didattico che punti al plurilinguismo: valorizzare tutte le lingue presenti in classe (inclusi dialetti, lingue familiari, seconde lingue) non come ostacoli ma come risorse, trasformando la diversità linguistica in strumento di apprendimento e inclusione, attraverso metodologie ludiche, l'esplorazione dei paesaggi linguistici, attività di autobiografia linguistica, per sviluppare una competenza linguistica integrata e un'apertura interculturale, seguendo linee guida come il Quadro di Riferimento per gli approcci plurali alle lingue (FREPA) del Consiglio d'Europa. Strategie che mettono in contatto più lingue contemporaneamente (es. traduzione, confronto, creazione di testi bilingui).

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA ELISA-BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione e-learning è rivolta al corpo docente delle scuole primarie e secondarie di primo grado e propone due differenti percorsi, nati dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente referente, del Team Antibullismo e per l'Emergenza e del Dirigente scolastico, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico. Questo è necessario per una reale implementazione di scuole che siano attente ed efficaci nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il percorso è strutturato in due parti della durata di 5 ore ciascuna e mira a offrire una combinazione di conoscenze teoriche e competenze pratiche, con l'obiettivo di dotare gli insegnanti di strategie efficaci per promuovere un ambiente scolastico inclusivo e libero da comportamenti discriminatori. La prima parte è propedeutica per il proseguimento della seconda parte del corso. L'obiettivo principale della prima parte del corso "PeerEducation a Scuola – Parte 1: Coinvolgimento dei Pari per il Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo" è l'introduzione ai programmi di Peer Education. Verranno esplorate le basi teoriche del metodo, illustrandone il funzionamento, i principali vantaggi e gli effetti positivi che può produrre su tutta la comunità scolastica, a partire dagli studenti coinvolti come peer educator fino ad arrivare ai loro compagni fruitori e all'intera classe. Inoltre, saranno analizzati i cambiamenti che questa metodologia può innescare a livello relazionale, motivazionale e di responsabilizzazione. L'obiettivo principale della seconda parte del corso "PeerEducation a Scuola – Parte 2: Strumenti e Percorsi Operativi per la Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo" è la spiegazione di come può essere realizzato un intervento di Peer Education, con particolare attenzione alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e al ruolo assunto dal docente durante le fasi e le attività di un progetto di Peer Education. In funzione della rivoluzione digitale in essere, risulta necessario illustrare come poter inserire i nuovi strumenti digitali in un progetto di Peer Education 2.0.

Tematica dell'attività di formazione

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Docenti del team bullismo



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Piattaforma Elisa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma Elisa

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA

XXXX

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Approfondimento

Si è realizzata l'analisi dei bisogni formativi del personale docente in modo formale e informale nei momenti di incontri collegiali. Le attività formative previste per il triennio di riferimento sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF, in particolar modo agli obiettivi del RAV e al relativo PDM-



Piano di miglioramento.

MOTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Funzionalità rispetto all'efficacia ed efficienza didattica e organizzativa

Le nove attività di formazione previste per il personale docente nel triennio di riferimento costituiscono un piano formativo organico e strategico, rispondente alle priorità educative nazionali e ai bisogni specifici del nostro istituto comprensivo. L'articolazione delle azioni formative garantisce il miglioramento dell'efficacia didattica e dell'efficienza organizzativa attraverso lo sviluppo di competenze professionali mirate.

1. EDUCAZIONE CIVICA

La formazione sull'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. 92/2019) è fondamentale per:

- Garantire l'uniformità metodologica e valutativa tra i diversi ordini di scuola
- Assicurare la corretta implementazione del curriculum verticale di educazione civica
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva negli studenti attraverso approcci didattici innovativi
- Coordinare efficacemente la progettazione interdisciplinare tra i docenti del consiglio di classe
- Integrare le tre dimensioni costituzionali: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale

L'efficacia si misura nella qualità della formazione civica degli studenti, mentre l'efficienza deriva dalla condivisione di strumenti valutativi e programmatori comuni.

2. PEI E STRUMENTI DIDATTICO-OPERATIVI PER L'INCLUSIONE

Questa formazione risponde alle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 96/2019 e alle Linee Guida sul nuovo modello di PEI:

- Garantire la corretta redazione dei PEI secondo il modello nazionale ICF
- Sviluppare competenze per l'utilizzo di strumenti didattici inclusivi
- Migliorare la qualità della progettazione educativa personalizzata
- Assicurare la collaborazione efficace con le famiglie e i servizi socio-sanitari
- Promuovere pratiche didattiche universalmente accessibili (Universal Design for Learning)



L'efficacia didattica si esprime nella reale inclusione degli alunni con disabilità, mentre l'efficienza organizzativa nella corretta gestione documentale e nella riduzione delle criticità operative.

3. FORMAZIONE DIGITALE STEM E NON

Lo sviluppo delle competenze digitali trasversali è prioritario per:

- Integrare efficacemente le tecnologie nella didattica quotidiana
- Promuovere le discipline STEM attraverso metodologie innovative (coding, robotica educativa, pensiero computazionale)
- Utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali per la didattica inclusiva
- Prevenire il digital divide e promuovere la cittadinanza digitale
- Ottimizzare l'uso delle dotazioni tecnologiche dell'istituto (LIM, tablet, laboratori)

L'efficacia si misura nel miglioramento delle competenze digitali degli studenti, mentre l'efficienza nell'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche disponibili.

4. INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA NELLE DISCIPLINE MATEMATICHE E LINGUISTICHE

Questa formazione affronta le aree disciplinari fondamentali evidenziate anche dai risultati INVALSI:

- Rinnovare gli approcci didattici in matematica e italiano attraverso metodologie attive
- Contrastare l'insuccesso scolastico nelle competenze di base
- Sviluppare competenze di problem solving e pensiero critico
- Promuovere la didattica laboratoriale e per competenze
- Personalizzare i percorsi di apprendimento

L'efficacia didattica si esprime nel miglioramento degli esiti degli studenti, mentre l'efficienza nella condivisione di buone pratiche replicabili.

5. PTOF-RAV-PDM E BILANCIO SOCIALE

La formazione sui documenti strategici dell'istituto è essenziale per:

- Garantire la partecipazione consapevole alla progettazione dell'offerta formativa
- Sviluppare cultura della valutazione e del miglioramento continuo
- Assicurare coerenza tra RAV, Piano di Miglioramento e PTOF
- Promuovere la rendicontazione sociale e la trasparenza verso gli stakeholder
- Sviluppare competenze di autovalutazione e progettazione strategica



L'efficacia organizzativa si misura nella qualità della progettazione d'istituto, mentre l'efficienza nella capacità di monitorare e documentare i processi.

6. ITALIANO COME LINGUA SECONDA - APPROCCIO AL PLURILINGUISMO

Considerata la significativa presenza di studenti con background migratorio nel nostro istituto (come evidenziato dai dati RAV):

- Sviluppare competenze glottodidattiche specifiche per l'insegnamento dell'italiano L2
- Differenziare i percorsi tra italiano per comunicare e italiano per studiare
- Promuovere approcci plurilingui che valorizzino le lingue d'origine
- Facilitare l'inclusione linguistica e culturale
- Prevenire il rischio di dispersione scolastica legato alle difficoltà linguistiche

L'efficacia didattica si esprime nel successo formativo degli studenti non italofoeni, mentre l'efficienza nella capacità di gestire la complessità multiculturale.

7. ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA

In linea con le Linee Guida sull'Orientamento (D.M. 328/2022) e la riforma del sistema di orientamento:

- Sviluppare competenze per la progettazione di moduli di orientamento (almeno 30 ore curricolari)
- Promuovere la didattica orientativa in tutte le discipline
- Accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita
- Prevenire la dispersione scolastica attraverso scelte consapevoli
- Implementare l'E-Portfolio e il curriculum dello studente

L'efficacia si misura nella qualità delle scelte formative degli studenti, mentre l'efficienza nella sistematicità delle azioni orientative.

8. PIATTAFORMA ELISA - BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione sulla Piattaforma ELISA (E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è fondamentale per:

- Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Sviluppare competenze per la rilevazione precoce dei comportamenti a rischio



- Promuovere il benessere scolastico e il clima positivo
- Implementare il Protocollo antibullismo d'istituto
- Formare figure di sistema (Team Antibullismo e Referenti)

L'efficacia si esprime nella riduzione degli episodi di bullismo e nel miglioramento del clima scolastico, mentre l'efficienza nella capacità di intervento tempestivo.

9. SISTEMA INTEGRATO 0-6

Per il personale della scuola dell'infanzia, in linea con il D.lgs. 65/2017:

- Garantire la continuità educativa nel sistema integrato 0-6 anni
- Sviluppare competenze specifiche per la fascia 0-6 secondo le Linee Pedagogiche
- Promuovere il coordinamento con i servizi educativi per l'infanzia del territorio
- Qualificare il curriculum della scuola dell'infanzia in prospettiva di continuità verticale
- Valorizzare l'identità pedagogica del segmento 0-6

L'efficacia didattica si misura nella qualità dell'esperienza educativa dei bambini, mentre l'efficienza nella collaborazione con i servizi territoriali.

10-INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi rappresenta una delle trasformazioni più significative della scuola contemporanea. La formazione dei docenti sull'IA non è più un'opzione ma una necessità strategica per garantire che l'istituto sia in grado di preparare gli studenti alle sfide del XXI secolo, sviluppando competenze digitali avanzate e pensiero critico nell'era dell'intelligenza artificiale.

Questa attività formativa si colloca in continuità e potenziamento della "Formazione digitale STEM e non" già prevista, approfondendo specificatamente le potenzialità, i rischi e le metodologie didattiche legate all'IA.

EFFICACIA DIDATTICA

1. PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'IA consente di:



- Differenziare efficacemente i percorsi didattici in base ai livelli di competenza degli studenti
- Identificare precocemente lacune e difficoltà attraverso sistemi di analisi predittiva
- Fornire feedback immediato e personalizzato agli studenti
- Adattare automaticamente il livello di difficoltà delle attività proposte
- Creare percorsi individualizzati per studenti con BES e DSA

Impatto sull'efficacia: miglioramento degli esiti di apprendimento attraverso interventi mirati e tempestivi, rispondendo concretamente alle priorità del RAV relative alla riduzione della variabilità tra classi e al miglioramento dei risultati INVALSI.

2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La formazione sull'IA sviluppa nei docenti competenze per:

- Promuovere il pensiero critico degli studenti nell'uso consapevole delle tecnologie IA
- Educare all'alfabetizzazione algoritmica e alla comprensione dei meccanismi dell'IA
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale avanzata (distinguere informazioni generate dall'IA, riconoscere deepfake, comprendere bias algoritmici)
- Stimolare creatività e problem solving attraverso strumenti di IA generativa
- Formare cittadini consapevoli capaci di governare le tecnologie e non subirle

Impatto sull'efficacia: formazione integrale degli studenti che va oltre le competenze disciplinari, sviluppando quelle competenze di vita (life skills) necessarie per orientarsi nella società digitale.

3. INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA ATTIVA

L'IA offre ai docenti strumenti per:

- Creare materiali didattici personalizzati e multimediali in tempi ridotti
- Sviluppare simulazioni, scenari interattivi e ambienti di apprendimento immersivi
- Implementare approcci di gamification e apprendimento esperienziale
- Utilizzare assistenti virtuali per supportare l'apprendimento autonomo
- Progettare attività di cooperative learning potenziate dall'IA

Impatto sull'efficacia: rinnovamento delle pratiche didattiche con metodologie attive che aumentano la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, riducendo il rischio di dispersione scolastica.

4. INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ



Gli strumenti di IA potenziano l'inclusione attraverso:

- Traduzione automatica in tempo reale per studenti non italofoni (connessione diretta con "Italiano L2 - Approccio al plurilinguismo")
- Sintesi vocale e riconoscimento vocale per studenti con DSA
- Sottotitolazione automatica per studenti con deficit uditivi
- Adattamento automatico dei testi secondo criteri di alta leggibilità
- Creazione di contenuti multimodali accessibili

Impatto sull'efficacia: miglioramento significativo dell'inclusione degli studenti con BES, favorendo il successo formativo di tutti (coerente con "PEI e strumenti didattico-operativi per l'inclusione").

5. VALUTAZIONE FORMATIVA POTENZIATA

L'IA supporta processi valutativi più efficaci:

- Analisi automatizzata degli elaborati con feedback immediato e dettagliato
- Valutazione per competenze attraverso rubriche dinamiche
- Monitoraggio continuo dei progressi individuali
- Rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento
- Creazione di portfolio digitali degli studenti

Impatto sull'efficacia: valutazione più accurata, tempestiva e formativa che orienta efficacemente l'azione didattica e supporta il miglioramento continuo.

EFFICIENZA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

1. OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI

L'IA consente ai docenti di:

- Automatizzare attività routinarie (correzione test a risposta chiusa, registri, comunicazioni standard)
- Generare rapidamente materiali didattici diversificati per livelli
- Preparare verifiche, quiz e materiali di recupero/potenziamento in tempi ridotti
- Ridurre il tempo dedicato alla gestione amministrativa della didattica
- Concentrarsi maggiormente sulla relazione educativa e sulla progettazione di qualità

Impatto sull'efficienza: liberazione di tempo docente da dedicare ad attività a maggior valore



aggiunto (personalizzazione, relazione, innovazione), con conseguente miglioramento del rapporto costi-benefici del lavoro docente.

2. CONDIVISIONE E RIUTILIZZO DI RISORSE

Gli strumenti IA facilitano:

- Creazione collaborativa di repository di materiali didattici
- Adattamento rapido di risorse esistenti a diversi contesti
- Standardizzazione di format e strumenti valutativi
- Condivisione di best practices attraverso piattaforme intelligenti
- Costruzione di una memoria didattica d'istituto facilmente accessibile

Impatto sull'efficienza: riduzione della duplicazione di sforzi, valorizzazione del lavoro collegiale, economie di scala nella produzione di materiali didattici.

3. SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'IA assiste i docenti nella:

- Progettazione di unità di apprendimento per competenze
- Creazione di curricula verticali coerenti
- Individuazione di collegamenti interdisciplinari
- Sviluppo di prove di verifica allineate agli obiettivi di apprendimento
- Documentazione strutturata dei percorsi didattici

Impatto sull'efficienza: miglioramento della qualità progettuale con ottimizzazione dei tempi, garantendo coerenza tra PTOF, curriculum e pratiche d'aula (connessione con "PTOF-RAV-PDM e Bilancio Sociale").

4. RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO

L'IA può supportare:

- Compilazione automatizzata di PEI e PDP a partire da osservazioni strutturate
- Generazione di relazioni e documentazione didattica
- Organizzazione intelligente di comunicazioni scuola-famiglia
- Gestione ottimizzata di calendari, prenotazioni laboratori, materiali
- Predisposizione di reportistica per monitoraggio e rendicontazione



Impatto sull'efficienza: riduzione del sovraccarico burocratico che sottrae tempo alla didattica, permettendo ai docenti di concentrarsi sulla loro funzione educativa primaria.

5. FORMAZIONE CONTINUA E AUTOAPPRENDIMENTO

L'IA abilita:

- Accesso a tutoraggio IA per autoformazione dei docenti
- Aggiornamento continuo su metodologie e strumenti
- Comunità di pratica supportate da sistemi intelligenti
- Mentoring tra pari facilitato da piattaforme IA
- Apprendimento just-in-time su specifiche necessità didattiche

Impatto sull'efficienza: formazione personalizzata, flessibile e sostenibile che non richiede continua esternalizzazione, con conseguente riduzione dei costi di aggiornamento professionale.

COERENZA CON IL PIANO FORMATIVO E LE PRIORITÀ D'ISTITUTO

INTEGRAZIONE CON ALTRE FORMAZIONI:

1. Potenzia "Formazione digitale STEM e non": approfondisce competenze digitali avanzate specifiche dell'IA
2. Supporta "PEI e strumenti didattico-operativi per l'inclusione": fornisce strumenti tecnologici per personalizzazione e accessibilità
3. Rafforza "Innovazione didattico-metodologica": introduce metodologie innovative potenziate dall'IA
4. Completa "Italiano L2 - Approccio al plurilinguismo": offre strumenti di traduzione e semplificazione automatica
5. Sostiene "Piattaforma ELISA - Bullismo": fornisce strumenti di analisi comportamentale e rilevazione precoce
6. Abilita "Orientamento e didattica orientativa": utilizza IA per matching competenze-percorsi e creazione E-Portfolio

RISPONDE ALLE PRIORITÀ DEL RAV:

- Miglioramento esiti INVALSI attraverso personalizzazione e feedback immediato
- Riduzione variabilità tra classi tramite standardizzazione strumenti e metodologie
- Inclusione studenti non italofoni con strumenti di traduzione e adattamento linguistico
- Contrasto dispersione mediante engagement e personalizzazione



ALLINEAMENTO A RIFERIMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): azione #15 "Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate"
- DigComp 2.2 (Quadro europeo competenze digitali): area 2.6 "Gestire dati, informazioni e contenuti digitali"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): investimento in competenze digitali e innovazione didattica
- Raccomandazioni UNESCO sull'IA nell'educazione: uso etico, trasparente e inclusivo dell'IA
- Linee guida AGID: competenze digitali per la PA, inclusa la scuola

SOSTENIBILITÀ

APPROCCIO MODULARE:

- Formazione base (per tutti i docenti): alfabetizzazione IA, strumenti di base, etica dell'IA
- Formazione avanzata (per referenti): progettazione didattica con IA, creazione contenuti, analisi dati
- Formazione specialistica (per figure di sistema): coordinamento, supporto ai colleghi, valutazione impatto

MODALITÀ BLENDED:

- Webinar introduttivi e teorici
- Workshop pratici hands-on
- Sperimentazione in classe con tutoraggio
- Condivisione peer-to-peer di esperienze
- Repository di esempi e buone pratiche

COSTI CONTENUTI:

- Utilizzo di strumenti IA gratuiti o freemium
- Formatori interni /esterni certificati
- Materiali open source e creative commons
- Formazione a cascata per massimizzare ricaduta

INDICATORI DI RISULTATO

EFFICACIA (impatto sulla qualità didattica):



- % docenti che integrano IA nella didattica quotidiana
- Miglioramento esiti di apprendimento studenti (es. INVALSI)
- Riduzione variabilità tra classi
- Livello di personalizzazione dei percorsi didattici
- Grado di soddisfazione studenti per attività con IA
- Miglioramento competenze digitali studenti (DigComp)

EFFICIENZA (ottimizzazione risorse):

- Tempo risparmiato in attività amministrative/routine
- Numero materiali didattici condivisi nel repository d'istituto
- Riduzione tempi di preparazione lezioni/verifiche
- Rapporto costi formazione/ricadute operative
- Autonomia docenti nell'uso strumenti IA (riduzione richieste supporto)

GESTIONE DEI RISCHI E DIMENSIONE ETICA

La formazione include esplicitamente:

- Privacy e protezione dati: GDPR e normativa specifica per minori
- Etica dell'IA: bias algoritmici, trasparenza, equità
- Uso consapevole: distinguere informazioni accurate da allucinazioni dell'IA
- Pensiero critico: non dipendenza acritica dalla tecnologia
- Inclusione digitale: evitare che l'IA crei nuove forme di esclusione

Questo approccio garantisce che l'innovazione sia sempre al servizio della persona e non viceversa, mantenendo il docente al centro del processo educativo con ruolo di guida critica e consapevole.

CONCLUSIONE

La formazione sull'intelligenza artificiale per i docenti rappresenta un investimento strategico che:

IN TERMINI DI EFFICACIA DIDATTICA:

- Migliora significativamente la personalizzazione dell'apprendimento
- Potenzia l'inclusione di tutti gli studenti
- Rinnova le metodologie didattiche in chiave attiva e partecipativa
- Sviluppa competenze trasversali essenziali per il futuro
- Raffina i processi di valutazione formativa



IN TERMINI DI EFFICIENZA ORGANIZZATIVA:

- Ottimizza il tempo-docente liberando risorse per attività a maggior valore
- Riduce il carico amministrativo e burocratico
- Facilita condivisione e collaborazione tra docenti
- Abbatte i costi di produzione materiali didattici
- Abilita formazione continua sostenibile

L'integrazione dell'IA nella didattica non sostituisce il ruolo insostituibile del docente ma lo potenzia, fornendo strumenti per essere più efficaci nella relazione educativa e più efficienti nella gestione della complessità. In un istituto comprensivo caratterizzato da eterogeneità (multicultural, diversi ordini di scuola, differenti livelli di competenza), l'IA diventa un alleato prezioso per garantire equità, personalizzazione e successo formativo per tutti gli studenti.

La formazione sull'IA non è quindi un'opzione tecnologica ma una scelta pedagogica che colloca il nostro istituto all'avanguardia nell'innovazione didattica responsabile, preparando studenti e docenti alle sfide della società contemporanea.

COERENZA COMPLESSIVA DEL PIANO FORMATIVO TRIENNALE DEI DOCENTI

Le dieci attività formative rispondono a:

PRIORITÀ NAZIONALI (Piano Nazionale di Formazione):

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Autonomia didattica e organizzativa

PRIORITÀ D'ISTITUTO (emerse dal RAV):



- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate
- Riduzione della variabilità tra le classi
- Inclusione di alunni con background migratorio
- Prevenzione della dispersione scolastica
- Sviluppo del curriculum verticale

OBBLIGHI NORMATIVI:

- Educazione civica (L. 92/2019)
- Nuovo PEI (D.I. 182/2020)
- Orientamento (Linee Guida D.M. 328/2022)
- Prevenzione bullismo (L. 71/2017)
- Sistema integrato 0-6 (D.lgs. 65/2017)

CONCLUSIONE

Il piano formativo triennale per i docenti si caratterizza per:

EFFICACIA DIDATTICA: le competenze acquisite impattano direttamente sulla qualità dell'insegnamento, sul successo formativo degli studenti e sul miglioramento del clima scolastico.

EFFICIENZA ORGANIZZATIVA: la condivisione di strumenti, metodologie e linguaggi comuni ottimizza i processi didattici, riduce la frammentazione progettuale e garantisce coerenza nell'azione educativa dell'istituto.

SOSTENIBILITÀ: le formazioni privilegiano modalità blended (presenza/online), peer learning e ricadute operative immediate, massimizzando il rapporto costi/benefici.

RILEVABILITÀ DEGLI ESITI: ogni azione formativa prevede indicatori di ricaduta verificabili (miglioramento esiti INVALSI, riduzione episodi di bullismo, qualità documentazione inclusiva, partecipazione orientamento, ecc.).

Il piano risponde quindi in modo organico ed equilibrato alle esigenze di innovazione didattica, inclusione, sviluppo professionale e miglioramento continuo dell'istituto.

[Link al Piano triennale di formazione-triennio 2025/2028](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Esperti specifici con sui si è avviato già il percorso da gennaio 2025.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti specifici con sui si è avviato già il percorso da gennaio 2025.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ATA-RICOSTRUZIONE DI CARRIERA-STATO GIURIDICO DEL PERSONALE E GESTIONE PASSWEB



Tematica dell'attività di formazione Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ON THE JOB (CODICE DEGLI APPALTI-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Docendo Academy

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo Academy



Approfondimento

Si è realizzata l'analisi dei bisogni formativi del personale ATA in modo informale tramite le osservazioni dirette del Dirigente Scolastico impegnato quotidianamente anche nella gestione di aspetti amministrativi e non solo didattici..

Le attività formative previste per il triennio di riferimento sono funzionali alle priorità amministrativo-didattiche in particolar modo per quanto riguarda la gestione del personale, le procedure di gestione degli acquisti e dei progetti, il supporto alla tenuta della Sezione di Amministrazione Trasparente; la gestione documentale fino alla conservazione digitale.

Le tre direttrici di formazione previste per il personale ATA nel triennio di riferimento rispondono a specifiche esigenze di aggiornamento professionale e modernizzazione dei processi amministrativi dell'istituto, risultando strategicamente funzionali al miglioramento dell'efficacia ed efficienza gestionale.

1. INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Questa formazione risponde all'esigenza di innovazione digitale dei processi amministrativi. L'introduzione di strumenti di IA consente di:

- Automatizzare attività ripetitive e time-consuming (es. protocollazione, archiviazione, gestione flussi documentali)
- Ridurre gli errori operativi attraverso sistemi di verifica automatica
- Velocizzare i tempi di risposta all'utenza interna ed esterna
- Liberare risorse umane per attività a maggior valore aggiunto
- Ottimizzare l'allocazione delle risorse amministrative

L'efficienza si traduce in risparmio di tempo operativo, mentre l'efficacia migliora attraverso una maggiore accuratezza e tempestività delle pratiche amministrative.

L'intelligenza artificiale (IA) per le segreterie scolastiche offre quindi notevoli opportunità per semplificare i processi amministrativi, automatizzare le attività ripetitive e migliorare l'efficienza complessiva della gestione scolastica.



Principali vantaggi

- Automazione dei compiti ripetitivi: L'IA può gestire automaticamente attività come l'elaborazione dei dati degli studenti, la compilazione di moduli standard e la gestione delle richieste di routine, riducendo l'intervento manuale e il rischio di errori umani.
- Gestione documentale efficiente: I sistemi basati su IA possono aiutare a identificare, organizzare e gestire grandi volumi di dati e documenti sensibili, garantendo una migliore conformità al GDPR e una più rapida accessibilità delle informazioni.
- Supporto alle decisioni: L'analisi dei dati da parte dell'IA può fornire ai dirigenti scolastici e al personale amministrativo insight preziosi per prendere decisioni più informate sulla gestione delle risorse, l'organizzazione delle classi e altre questioni strategiche.
- Comunicazione migliorata: Chatbot e assistenti virtuali possono gestire le domande frequenti di genitori, studenti e personale, fornendo risposte immediate e riducendo il carico di lavoro del personale di segreteria.

2. FORMAZIONE ATA - RICOSTRUZIONE DI CARRIERA, STATO GIURIDICO DEL PERSONALE E GESTIONE PASSWEB

Questa formazione garantisce la corretta gestione degli aspetti giuridici e previdenziali del personale, area critica per la compliance normativa e la tutela dei diritti. Consente di:

- Assicurare la correttezza delle ricostruzioni di carriera, evitando contenziosi e reclami
- Gestire in autonomia e con competenza le pratiche previdenziali tramite sistema PASSWEB
- Ridurre la dipendenza da consulenze esterne con conseguente risparmio economico
- Garantire il rispetto delle scadenze amministrative obbligatorie
- Tutelare i diritti economici del personale

3. FORMAZIONE ON THE JOB - CODICE DEGLI APPALTI, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE

Questa formazione affronta tre ambiti normativi fondamentali per la regolarità amministrativa dell'istituto:



- Codice degli Appalti: garantisce la corretta gestione delle procedure di affidamento, riducendo rischi di irregolarità e contenziosi, assicurando trasparenza e economicità nelle acquisizioni di beni e servizi
- Amministrazione Trasparente: assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, evitando sanzioni e garantendo la trasparenza verso gli stakeholder
- Gestione Documentale e Conservazione: ottimizza i flussi documentali secondo le normative sulla dematerializzazione e garantisce la conservazione digitale a norma, riducendo costi di archiviazione fisica e migliorando l'accessibilità dei documenti

CONCLUSIONI

L'efficienza si esprime nella razionalizzazione dei processi e nella riduzione dei costi operativi, mentre l'efficacia nella conformità normativa e nella qualità del servizio amministrativo.

Le tre attività formative costituiscono un piano organico e complementare che interviene su:

- Innovazione tecnologica (IA)
- Competenze giuridico-amministrative specialistiche (ricostruzione carriera e PASSWEB)
- Conformità normativa e ottimizzazione dei processi (appalti, trasparenza, gestione documentale)

Questo approccio integrato garantisce al personale ATA le competenze necessarie per operare con efficienza (ottimizzazione tempi, costi, risorse) ed efficacia (correttezza, tempestività, qualità degli adempimenti) nel contesto normativo e tecnologico attuale, contribuendo al miglioramento complessivo della performance amministrativa dell'istituto.



Le tre attività di formazione previste per il personale ATA nel triennio di riferimento rispondono a specifiche esigenze di aggiornamento professionale e modernizzazione dei processi amministrativi dell'istituto, risultando strategicamente funzionali al miglioramento dell'efficacia ed efficienza gestionale.

1. INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER L'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Questa formazione risponde all'esigenza di innovazione digitale dei processi amministrativi. L'introduzione di strumenti di IA consente di:

- Automatizzare attività ripetitive e time-consuming (es. protocollazione, archiviazione, gestione flussi documentali)
- Ridurre gli errori operativi attraverso sistemi di verifica automatica
- Velocizzare i tempi di risposta all'utenza interna ed esterna
- Liberare risorse umane per attività a maggior valore aggiunto
- Ottimizzare l'allocazione delle risorse amministrative